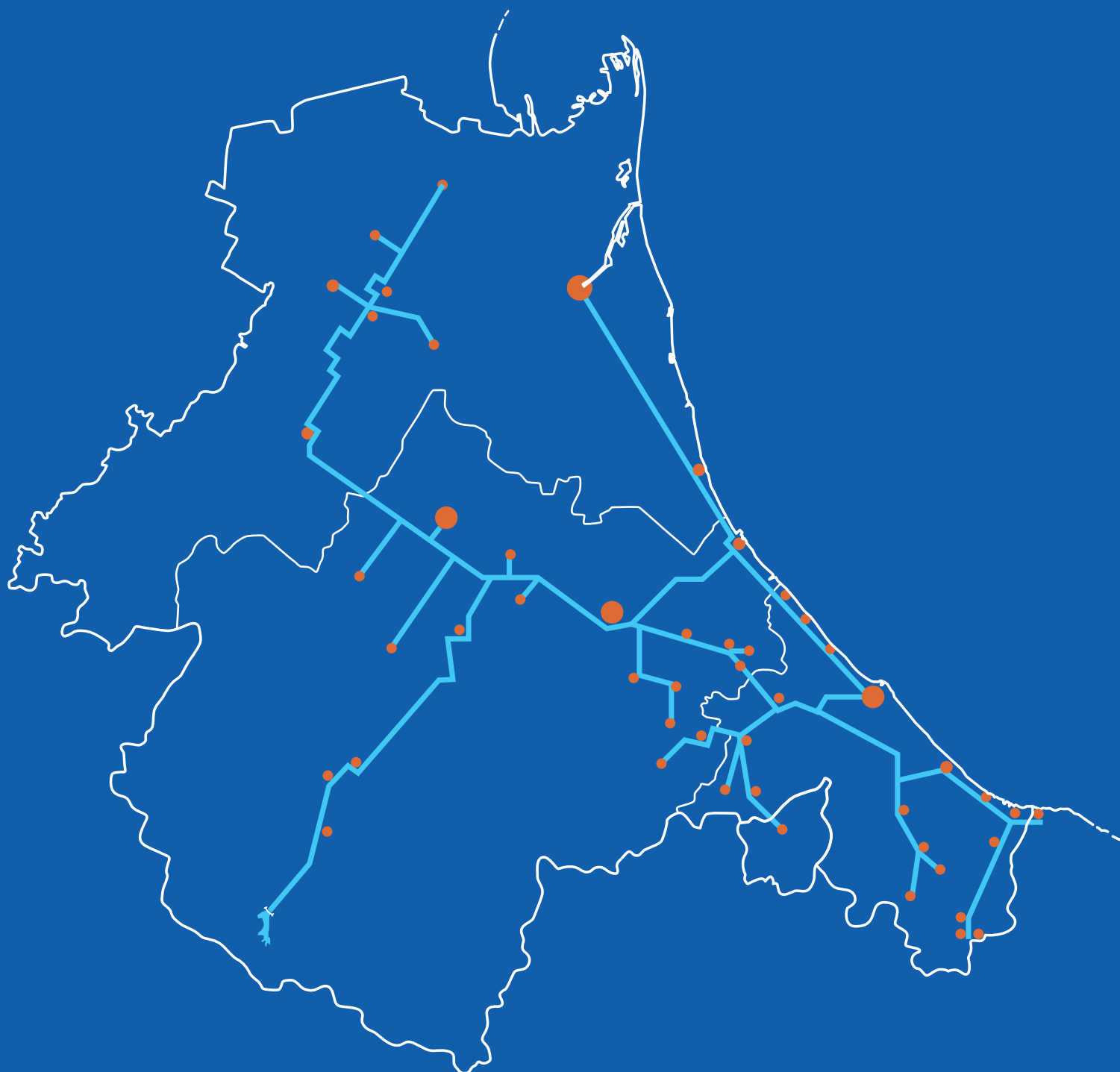




Romagna Acque  
Società delle Fonti S.p.A.

Bilancio di  
**Esercizio**  
**2010**







**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti** S.p.A.

---

Bilancio di  
**Esercizio**  
**2010**

---



## Enti Soci

Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena  
Amm.ne Provinciale di Ravenna  
Amm.ne Provinciale di Rimini  
Comune di Alfonsine  
Comune di Bagnacavallo  
Comune di Bagno di Romagna  
Comune di Bellaria  
Comune di Bertinoro  
Comune di Borghi  
Comune di Castrocaro Terme e  
T. del Sole  
Comune di Cattolica  
Comune di Cervia  
Comune di Cesena  
Comune di Cesenatico  
Comune di Civitella di Romagna  
Comune di Coriano  
Comune di Cotignola  
Comune di Dovadola  
Comune di Faenza  
Comune di Forlì  
Comune di Forlimpopoli  
Comune di Fusignano  
Comune di Galeata  
Comune di Gambettola  
Comune di Gatteo  
Comune di Gemmano  
Comune di Longiano  
Comune di Lugo  
Comune di Meldola  
Comune di Mercato Saraceno  
Comune di Misano Adriatico  
Comune di Modigliana  
Comune di Mondaino  
Comune di Monte Colombo

Comune di Montefiore Conca  
Comune di Montegridolfo  
Comune di Montescudo  
Comune di Montiano  
Comune di Morciano di Romagna  
Comune di Poggio Berni  
Comune di Portico e San Benedetto  
Comune di Predappio  
Comune di Premilcuore  
Comune di Riccione  
Comune di Rimini (fino al 01.12.2010)  
Rimini Holding S.p.A. (dal 02.12.2010)  
Comune di Rocca San Casciano  
Comune di Russi  
Comune di Saludecio  
Comune di Santarcangelo di Romagna  
Comune di San Clemente  
Comune di San Giovanni in Marignano  
Comune di San Mauro Pascoli  
Comune di Santa Sofia  
Comune di Sarsina  
Comune di Savignano sul Rubicone  
Comune di Sogliano al Rubicone  
Comune di Torriana  
Comune di Tredozio  
Comune di Verghereto  
Comune di Verucchio  
Ravenna Holding S.p.A.  
Amir S.p.A.  
Area Asset S.p.A.  
S.I.S. S.p.A.  
TE.AM. S.p.A.  
Unica Reti S.p.A.  
Camera di Commercio I.A.A.  
Forlì-Cesena  
Consorzio di Bonifica della Romagna

## Sede Legale

Piazza del Lavoro, 35 - 47122 Forlì  
tel. 0543 38411 - fax 0543 38400

Capitale Sociale i.v.  
€ 375.422.520,90  
REA Forlì/Cesena  
N. 255969  
C.F. e Iscr. Registro Imprese  
di Forlì/Cesena  
N. 00337870406

## Sedi operative

- Unità locale **operativa**  
Santa Sofia (Fc) Casale di Guardia  
Diga Ridracoli, 110  
Cap 47018 - Diga di Ridracoli
- Unità locale **operativa**  
Santa Sofia (Fc) Isola Capaccio 77  
Cap 47018 - Centro operativo ed impianti
- Unità locale **operativa**  
Bertinoro (Fc) Monte Casale  
Via Due Giugno, 250 - Cap 47032  
Vasche di carico
- Unità locale **Impianto**  
Ravenna (Ra) Via Bassette, 3 - Cap 48123
- Unità locale **Impianto**  
Rimini (Rn) Via Fiumicino, Snc - Cap 47922  
Frazione Santa Giustina

[www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)  
[mail@romagnacque.it](mailto:mail@romagnacque.it)  
[romagnacque-fc@legalmail.it](mailto:romagnacque-fc@legalmail.it)

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente **Ariana Bocchini**  
Vice Presidente **Tonino Bernabè**  
Amministratore Delegato **Carlo Pezzi**  
Consiglieri: **Giovanni Paglia,**  
**Valdes Onofri**

### Collegio Sindacale

Presidente **Federico Fidelibus**  
Sindaci Effettivi: **Daniela Venturi,**  
**Carlo Lugaresi**  
Sindaci Supplenti: **Romeo Zanzani,**  
**Paola Ranieri**



## Società di revisione

KPMG S.p.A.

## Indice

---

Relazione sulla gestione	pag. <b>5</b>
Stato patrimoniale - Attivo	<b>26</b>
Stato patrimoniale - Passivo	<b>28</b>
Conti d'ordine	<b>29</b>
Conto Economico	<b>30</b>
Nota integrativa	<b>32</b>
Allegati alla Nota Integrativa	<b>67</b>
Rendiconto finanziario	<b>69</b>
Relazione del Collegio Sindacale	<b>72</b>
Relazione della Società di Revisione	<b>75</b>
Delibera dell'Assemblea	<b>79</b>

**Relazione  
sulla gestione  
2010**

---



---

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2010, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2010

---

### Premessa

Con la sottoscrizione della "Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex art.14, comma 4, della L.R. 6/9/1999 n.25", avvenuta il 30/12/2008, che regola la gestione della produzione all'ingrosso da parte di Romagna Acque fino al 31/12/2023, è giunto a definizione il progetto della Società delle Fonti, dando avvio alla gestione integrata di tutte le fonti da parte di Romagna Acque.

La Convenzione suddetta rappresenta l'elemento fondamentale del quadro amministrativo-regolatorio relativo alla Società e congiuntamente al "Piano di prima attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa per il periodo 2009-2012" (parte integrante della Convenzione stessa), definisce le condizioni, le modalità e i vincoli di svolgimento dell'attività nonché le modalità di applicazione del metodo tariffario per la fornitura idrica all'ingrosso.

Dal 1 gennaio 2009, la Società gestisce tutte le principali fonti di produzione di acqua potabile del territorio romagnolo e con effetto dal 1 gennaio 2011, a seguito del perfezionamento avvenuto a fine 2010 degli atti che prevedono il passaggio alla Società anche della gestione delle fonti locali minori, Romagna Acque effettua l'intera fornitura d'acqua all'ingrosso ad usi civili al gestore del servizio idrico integrato (HERA) negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

### CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per le autonomie locali e per il settore dei servizi pubblici in particolare è in continuo divenire e soggetto a pronunce giurisprudenziali interpretative di norme statali e regionali non sempre univoche. Questo aspetto rende particolarmente complesso l'inquadramento dell'attività principale della Società, e in generale della sua "natura giuridica", problematica amplificata dalle caratteristiche peculiari, o meglio, sostanzialmente uniche, nel panorama nazionale e dalla rilevanza decisiva di norme di rango regionale che ne inquadrano e ne disciplinano puntualmente l'ambito di azione.

L'evoluzione normativa ha riguardato numerosi aspetti del sistema organizzativo degli Enti Locali e delle loro partecipate, intervenendo direttamente nel settore dei servizi pubblici locali ed introducendo ulteriori e più incisivi vincoli e limitazioni a carico delle società pubbliche in genere e di quelle a totale partecipazione pubblica in particolare. Si richiamano per la loro rilevanza gli adempimenti richiesti e i vincoli posti in materia di assunzione di personale, di tetti di spesa per determinate attività e di rispetto di patti di stabilità. Si evidenzia che mentre in materia di assunzioni e di tetti di spesa le disposizioni sono state ab origine complete ed applicabili, in merito alle modalità e alla modulistica per l'assoggettamento al patto di stabilità interno, in data 12/10/2010 è stato pubblicato in G.U. il Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, previsto dall'art 23-bis, comma 10, del DL 112/2008. Il Regolamento emanato, oltre a confermare sostanzialmente il quadro normativo delineato dall'art.23-bis, all'art.5 rinvia la definizione delle modalità e della modulistica per l'assoggettamento al patto di stabilità interno per le società controllate dagli Enti Locali, nell'ambito di attuazione della legge delega sul federalismo, L.42/2009, nel contesto del bilancio consolidato degli enti locali. L'art. 1, comma 1-quinques del DL 2/2010 (convertito in legge n. 42 il 26/03/2010) aveva disposto la soppressione delle AATO a decorrere dal 1/1/2011, attribuendo alle Regioni il compito di conferire con legge le funzioni esercitate da tali Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. In tale contesto la Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n.1447 del 27/9/2010 ha assunto "Misure per la gestione della fase transitoria conseguente all'individuazione delle funzioni fondamentali di cui all'art.14, comma 27, della legge n.122 del 2010 in relazione ai servizi pubblici ambientali" fra le quali è previsto che "...sino



---

*all'entrata in vigore della legge regionale di attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito, le stesse rimangono in capo alla Regione”.*

L'art.1, comma1 del DL 225/2010 (c.d. “mille proroghe”) convertito in L. 10/2011 ha prorogato a tutto il 31 marzo 2011 i “.termini per la funzionalità dei servizi pubblici ambientali negli ambiti territoriali ottimali” prevedendo la facoltà di disporre con uno o più DPCM “l'ulteriore proroga fino al 31/12/2011 del termine del 31 marzo 2011”. In attuazione di tale norma è stato emanato il DPCM del 25/3/2011, entrato in vigore il 1/4/2011, che ha individuato nella nuova data del 31/12/2011 il termine entro il quale procedere alla soppressione delle Autorità d'Ambito.

Come già illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2009, l'art.15 del D.L.135/2009 (c.d. “decreto Ronchi”) ha modificato la L.133/2008, in particolare per quanto riguarda le modalità e la durata degli affidamenti in essere nel settore dei servizi pubblici locali stabilendo la cessazione degli affidamenti in corso, cosiddetti transitori, con scadenze differenziate in base alla tipologia di affidamento e alla compagine societaria. Ad oggi, in base alle informazioni disponibili, si conferma il quadro interpretativo delineato lo scorso anno a seguito degli approfondimenti di natura legale e istituzionale, a suo tempo effettuati, volti a verificare la sostanziale continuità della attività della Società, sulla base degli atti convenzionali sottoscritti e che regolano gli aspetti fondamentali della produzione e fornitura all'ingrosso della risorsa fino al 31/12/2023. Di seguito si riassume sinteticamente il contesto giuridico di specifico riferimento così delineato tenuto conto delle specificità della Società.

La legislazione vigente in tema di società partecipate dagli enti locali distingue il regime giuridico cui le stesse sono sottoposte a seconda della natura dell'attività svolta; risulta quindi fondamentale, al fine di stabilire quale normativa si applichi alle singole fattispecie, l'individuazione giuridica dell'attività svolta dalla Società, in particolare nel caso di Romagna Acque se si applichi, e nel qual caso in che termini, la normativa sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Romagna Acque, società con vincolo della totale partecipazione pubblica locale, è proprietaria di opere e sistemi di captazione, adduzione e distribuzione primaria di acqua ad uso potabile, realizzate e gestite sulla base di corrispondenti concessioni di derivazione e prelievo.

Romagna Acque, al pari di qualsivoglia concessionario di derivazione di acqua pubblica, ha la missione di gestire le opere idrauliche di sua proprietà per svolgere l'attività di derivazione idrica, attività diretta, nel caso di Romagna Acque, alla produzione di acqua potabile.

Quanto detto trova conferma nella legislazione regionale in materia, in particolare all'art. 14, comma 4 della legge regionale Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25, che definisce assetti organizzativi che si possono appunto ritenere di competenza regionale (“...in presenza, alla data di entrata in vigore della presente legge, di un soggetto a partecipazione maggioritaria degli enti locali proprietario di sistemi di captazione, adduzione e distribuzione primaria, fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato di più ambiti territoriali ottimali, le Agenzie degli ambiti interessati coordinano tra loro le misure unitarie da assumere nei confronti di tale soggetto .....Il soggetto proprietario dei medesimi sistemi può effettuare, previa deliberazione degli enti locali assunta in sede di Agenzia, la gestione delle reti e degli impianti funzionali alle attività previste nel presente comma...”).

Nei confronti del fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato contemplato da questa norma non è previsto, un vero e proprio atto di affidamento da parte delle Autorità d'ambito, ma una semplice assunzione, da parte delle stesse, di «misure» volte a determinare la «ripartizione della risorsa» e la «relativa tariffa», altresì a tale “grossista” è poi senz'altro consentito, «previa deliberazione degli Enti locali assunta in sede di Agenzia», di effettuare «la gestione delle reti e degli impianti funzionali» all'attività di fornitura idrica all'ingrosso; tale previsione si è concretizzata con la definizione della più volte citata Convenzione sottoscritta il 30/12/2008.

Romagna Acque, costituita per effetto della trasformazione di un originario consorzio di diritto pubblico (ai sensi della L.142/1990), è stata eminentemente voluta dagli enti locali soci a garanzia della presenza pubblica nel governo delle fonti idriche; essa è pertanto un apparato pubblico specializzato nel settore idropotabile e finalizzato a garantire che le derivazioni e i prelievi d'acqua pubblica nel territorio della Romagna avvengano in modo coordinato ed ambientalmente compatibile.

La lettura della normativa nei termini suddetti porterebbe pertanto ad escludere, in base ad un'interpretazione sistematica, l'applicabilità in capo alla Società (che si ribadisce, gestisce beni di sua proprietà destinati alla sola produzione all'ingrosso della risorsa idrica) delle norme suddette in materia di affidamenti.

---

A conferma di quanto sopra va registrata l'assenza di qualsivoglia comunicazione alla Società da parte dei soggetti regolatori e/o dagli enti soci che possa mettere in discussione l'inquadramento suddetto e quindi contemplare soluzioni diverse da quanto prospettato.

Il bilancio 2010 è stato sviluppato quindi, in base alle informazioni ad oggi disponibili, nel principio della continuità dell'attività aziendale da effettuarsi così come previsto dallo statuto e dagli atti convenzionali in essere.

### **LA FORNITURA ALL'INGROSSO DELLA RISORSA IDRICA AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI TRE AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO**

Sulla base della programmazione stabilita dalle Autorità d'Ambito Territoriale (AATO) nel Piano di Prima Attivazione 2009-2012 (PPA), programmazione facente parte integrante e sostanziale della Convenzione sottoscritta a fine 2008 (di cui si è data ampia informativa nei paragrafi precedenti) Romagna Acque ha fornito circa 103 milioni di metri cubi di acqua annui al gestore del servizio idrico integrato (HERA) nel territorio di riferimento delle tre AATO della Romagna. La fonte primaria di produzione idrica della Romagna è la diga di Ridracoli; nelle annate idrologiche medie la risorsa di Ridracoli è in grado di soddisfare circa il 50% del suddetto fabbisogno idrico; tenuto conto dell'annata idrologica 2010 particolarmente favorevole e della contrazione dei consumi (diminuzione rilevata non solo rispetto ai dati medi dell'ultimo periodo cui fa riferimento il PPA ma anche rispetto al 2009, anno che già segnava una riduzione rispetto alle medie), la diga di Ridracoli con una produzione di 60,1 mln di mc ha soddisfatto oltre il 58% di tale fabbisogno. Il restante fabbisogno è stato coperto con le fonti locali: per circa il 23% da quelle del riminese (prevalentemente di falda), per circa l'11% da quelle ravennati (prevalentemente di superficie) e per circa l'8% da quelle dell'area forlivese-cesenate (prevalentemente di falda).

Al fine di garantire che la messa a regime del nuovo modello organizzativo-gestionale avviato con decorrenza 1/1/2009 non creasse alcuna disfunzione nell'erogazione del servizio, sono stati messi a punto alcuni accordi in materia di prestazioni di service che HERA si è impegnata ad effettuare a favore di Romagna Acque per un congruo periodo di tempo (due anni). A consuntivo del biennio 2009-2010 si può affermare che il passaggio della gestione in capo a Romagna Acque si è consolidato senza che si sia rilevato alcun problema nell'erogazione del servizio, anzi, è stato possibile verificare il conseguimento di tutti gli obiettivi sottostanti il "progetto società delle fonti"; il concentrare in capo ad un unico soggetto tutta la produzione della risorsa immessa in rete ha consentito, anche tenuto conto dell'annata idrologica 2010 particolarmente positiva, di effettuare la massima fornitura della risorsa di Ridracoli da quando è in funzione l'Acquedotto della Romagna, con i conseguenti benefici ambientali (massima contrazione nell'utilizzo di acqua di falda), economici (massimo utilizzo della risorsa che presenta i minori costi variabili) e di qualità della risorsa erogata ai cittadini.

La fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili ad Hera avviene sulla base di un contratto che, recependo l'impostazione del Piano di Prima Attivazione, determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. Si sottolinea che al momento di avvio della gestione integrata delle Fonti e di applicazione del nuovo sistema è stata garantita in ciascun Ambito l'invarianza dei costi complessivi precedentemente sostenuti per la produzione della risorsa.

In occasione della revisione tariffaria prevista nel Piano di Prima Attivazione alla luce dei dati di consuntivo del biennio 2009-2010, al fine di trasferire in modo definitivo nella tariffa all'ingrosso quei costi operativi che in tale periodo risultano ancora transitoriamente riconosciuti al gestore del servizio idrico integrato, nei prossimi mesi verrà rideterminata da parte delle AATO la tariffa dell'acqua all'ingrosso per il biennio 2011-2012.

### **GLI INVESTIMENTI**

Con la sottoscrizione fra la Società e le AATO della Convenzione del 30/12/2008 con il relativo Piano di Prima Attivazione 2009-2012, il Piano degli investimenti di Romagna Acque per il settore Acquedottistico è sottoposto alla programmazione delle AATO e contribuisce a determinare le dinamiche tariffarie. Il Piano di Prima Attivazione comprende oltre agli investimenti già previsti nel Piano Operativo approvato dall'assemblea dei soci nel maggio 2008, ulteriori investimenti connessi al ramo "fonti locali".

Il piano degli investimenti contenuto nel PPA prevede nel periodo 2009-2012 la realizzazione di circa 135

---

milioni di euro di infrastrutture acquedottistiche.

Il piano investimenti contenuto nel Piano Operativo della Società contiene inoltre quelle opere afferenti il settore fognario-depurativo per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la consegna, una volta ultimate, alle AATO e quindi al gestore del servizio idrico integrato; in contropartita alla Società viene riconosciuto un canone a copertura dell'ammortamento e della remunerazione del capitale (trattasi di canoni espressamente previsti nelle tariffe del Servizio Idrico Integrato praticate all'utente finale, deliberate dalle AATO).

Occorre sottolineare che in base alla direttiva regionale n° 2201 del 2/12/2009, e sulla base di autorevoli ricostruzioni del quadro normativo e giurisprudenziale, sono state individuate specifiche modalità nella realizzazione e nel finanziamento di investimenti afferenti il servizio idrico integrato, che vedono la Società nel ruolo di soggetto finanziatore-proprietario delle opere e il gestore del servizio idrico integrato nel ruolo prima di soggetto realizzatore delle opere e quindi di soggetto gestore delle stesse. In attuazione delle finalità che hanno ispirato la direttiva regionale, con il modello convenzionale individuato con le AATO e con il gestore del servizio idrico integrato, è possibile realizzare importanti opere del servizio idrico integrato nella Romagna con il riconoscimento alla Società di una remunerazione sul capitale investito congrua ("*...IRS a 15 anni, rilevato quale media dei valori giornalieri nei 30 giorni immediatamente precedenti all'inizio del periodo di regolazione tariffaria*") tenuto conto della sua natura (Società a totale partecipazione pubblica) ma inferiore alla remunerazione che, in base alle normative tariffarie di riferimento, viene riconosciuta al gestore del servizio idrico integrato.

L'ultimazione degli interventi fognario-depurativi nella Valle del Savio è regolata dalla Convenzione sottoscritta nel 2007 con l'ATO Forlì-Cesena ed HERA che prevede la realizzazione diretta delle opere da parte di Romagna Acque; la realizzazione del potenziamento del depuratore di S.Giustina e delle relative condotte di collettamento nell'area riminese nonché la progettazione e la realizzazione degli interventi fognari-depurativi nel cervese e nel lughese per l'area ravennate sono regolati da Convenzioni sottoscritte a fine 2010-inizio 2011 conformi alla suddetta direttiva regionale.

La realizzazione della rilevante mole di investimenti prevista nel periodo 2009-2012, vede impegnata la Società, in un contesto di notevole difficoltà e fortemente condizionato dalle incertezze derivanti dalla continua evoluzione del quadro normativo. L'effettiva realizzazione di opere pubbliche di così rilevante entità è soggetta a molteplici fattori non interamente governabili dalla Società (autorizzazioni, espropri, gare, realizzazione da parte delle imprese appaltatrici) che rendono fisiologicamente soggette ad aggiornamento le tempistiche previste in sede di predisposizione dei piani e dei programmi pluriennali; a tale caratteristica, strutturale nella realizzazione di opere pubbliche, si sono aggiunte le disposizioni del DL 78/2009 che, con effetto dal 2009, hanno introdotto in capo alla società forti vincoli e limitazioni in materia di assunzione di personale e di fatto hanno ostacolato quelle operazioni di ampliamento della pianta organica già deliberate dagli organi competenti prima dell'entrata in vigore della norma, e ritenute fondamentali per il rispetto delle tempistiche previste. Preso atto di dover procedere alla revisione tariffaria prevista nel PPA per il periodo 2011-2012 nei termini sopra esposti si è ritenuto necessario disporre di un aggiornamento dei dati e delle tempistiche indicate a fine 2008 nel PPA anche relativamente agli investimenti, tenuto conto della delibera dell'Assemblea dei soci del 16/12/2010 e di quanto illustrato nella Relazione Previsionale 2011: "*... nel contesto ... della revisione tariffaria per gli esercizi 2011-2012, si procederà con i soggetti regolatori ad una rideterminazione complessiva, che tenga conto dei maggiori costi gestionali emergenti e della riduzione dei volumi di acqua forniti rispetto al piano, nonché di un aggiornamento delle tempistiche di realizzazione delle opere previste nel Piano di Prima Attivazione*". Si evidenzia che è in corso di elaborazione l'aggiornamento del Piano Operativo con orizzonte temporale 2011-2015; tale documento aggiornerà il Piano Operativo 2008-2012 approvato con delibera assembleare il 22/5/2008 alla luce del perfezionamento degli atti convenzionali sottoscritti con le AATO e con HERA sia per quanto concerne il progetto "società delle fonti" che la realizzazione-finanziamento delle opere afferenti il SII gestite da HERA.

Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2010 sono stati di euro 15.235.247, con uno scarto di -6.130.000 euro rispetto alle previsioni di budget; di seguito si forniscono le informazioni per settore degli investimenti realizzati nel 2010 con i relativi scarti rispetto al budget.



valori in euro/000	consuntivo	budget	scarti
Acquedottistica primaria	13.910	20.246	-6.336
Fogne e depuratori (beni gestiti da HERA)	948	856	92
Altri investimenti	377	263	114
<b>Totale investimenti 2010</b>	<b>15.235</b>	<b>21.365</b>	<b>-6.130</b>

### **SETTORE ACQUEDOTTISTICA PRIMARIA**

Gli investimenti più significativi relativi a questo settore sono stati:

- la realizzazione della rete di interconnessione del nuovo potabilizzatore di Ravenna (NIP 2) con l'Acquedotto della Romagna per un importo di 9,7 mln di euro; rispetto al budget si rileva uno scarto di -1,3 mln di euro;
- l'avanzamento della progettazione e l'acquisizione delle aree per il nuovo impianto di potabilizzazione a Cesena per 0,3 mln di euro; sostanzialmente in linea con il budget;
- l'avanzamento dei lavori per 1,4 mln di euro relativi alla messa in sicurezza, in località Forbaiola, di un tratto della condotta principale, minacciato da una frana (la condotta principale è un'opera strategica dell'Acquedotto della Romagna in quanto collega l'impianto di potabilizzazione di Capaccio con le vasche di accumulo di Montecasale); rispetto al budget si rileva uno scarto di -1,3 mln di euro dovuto a problemi tecnici emersi nel corso dei lavori e risoltisi nei primi mesi del 2011;
- è stata ultimata la progettazione definitiva della nuova dorsale in fibra ottica Capaccio-Ridracoli-Fiumicello-Premilcuore (circa Km. 27), finalizzata alla messa in sicurezza dei collegamenti telematici della diga e della opere di presa; rispetto al budget si rileva uno scarto di -1 mln di euro dovuto a slittamenti nel rilascio delle autorizzazioni e nell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori.

I restanti investimenti in questo settore sono rappresentati dal completamento delle opere funzionali al "by pass alla galleria di derivazione in località Capaccio", dall'ultimazione del serbatoio di Covignano e in massima parte dagli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti delle fonti locali e dell'Acquedotto di Romagna (interventi ai quali è da ricondurre il restante scarto sul budget).

### **SETTORE FOGNATURE E DEPURAZIONE**

Gli investimenti più significativi relativi a questo settore sono stati:

- il finanziamento per euro 0,3 mln di euro delle attività effettuate da HERA a tutto il 31/12/2010 per le opere previste nell'"Accordo per la realizzazione e il finanziamento di opere relative al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna" sottoscritto nel 2010 con HERA ed ATO Ravenna; attività non prevista nel budget;
- ultimazione delle attività di progettazione relative al potenziamento del depuratore di S.Giustina e delle relative condotte di collettamento per euro 0,2 mln di euro; rispetto al budget si rileva uno scarto di -0,2 mln di euro;
- avanzamento delle attività relative agli impianti fognari e depurativi nella Valle del Savio per 0,4 mln di euro; sostanzialmente in linea con il budget.

### **ALTRI INVESTIMENTI**

Durante l'anno 2010 è stata effettuata la progettazione definitiva della nuova sede sociale a Forlì, in fase di approvazione alla data attuale; si evidenzia che il 30 marzo 2010 è stata venduta al Comune di Forlì la vecchia sede per la quale la Società si è riservata comunque il diritto all'uso per la durata di tre anni dalla stipula.

### **ANDAMENTO GESTIONALE E RISULTANZE ECONOMICHE**

Come sopra illustrato il 2010 è il secondo anno di gestione da parte della Società delle fonti locali e quindi di gestione pressochè integrale delle produzione idrica ad usi civili in Romagna.

Complessivamente nel 2010 sono stati forniti circa 106,6 milioni di metri cubi d'acqua di cui 104,1 per usi civili (per 103 milioni di mc nei territori delle tre AATO della Romagna) e 2,5 per usi plurimi; la riduzione di -2 mln di mc rispetto al 2009 è da ricondurre alla contrazione dell'acqua fornita ad usi civili nel territorio di riferimenti della

Romagna che segna in termini percentuali una riduzione del -1,9%, analizzando la mensilizzazione di tale contrazione si osserva che risulta concentrata nel periodo maggio - luglio.

La composizione di utilizzo delle diverse fonti idriche del 2010 evidenzia che il 57,4% della fornitura totale è stato soddisfatto dalla risorsa di Ridracoli (+7% rispetto al 2009), il 16,2% dalle altre risorse di superficie (+0,4% rispetto al 2009), è stato quindi possibile contenere al 26,4% l'utilizzo dell'acqua di falda (-7,4% rispetto al 2009).

Dal punto di vista tecnico-operativo, è proseguita la complessa e delicata attività, iniziata nel 2009, di integrazione della gestione delle Fonti locali alla gestione dell'Acquedotto della Romagna; l'attività si è svolta regolarmente senza che si verificasse alcuna disfunzione, dalla captazione, alla potabilizzazione, alla distribuzione, al controllo della qualità. L'attuazione del modello tecnico-organizzativo del "progetto Società delle Fonti" ha consentito di ottimizzare gli aspetti gestionali in termini di integrazione e sussidiarietà fra i vari impianti gestiti consentendo di utilizzare al meglio la risorsa di Ridracoli.

Il 2010 si è caratterizzato come particolarmente favorevole dal punto di vista dell'andamento idrologico; già a gennaio l'invaso era a livello di tracimazione, livello che si è mantenuto fino alla metà di maggio dopodiché è iniziata la discesa estiva protrattasi fino a ottobre inoltrato (volume minimo invasato 12,5 mc circa). In novembre il livello di invasato è nuovamente cresciuto raggiungendo a fine mese i 33 mln/mc, la conseguente tracimazione è continuata in misura pressochè costante fino a tutto aprile 2011. Di tale andamento favorevole, con il massimo utilizzo delle potenzialità dell'Acquedotto della Romagna, hanno beneficiato anche le falde in termini di minori prelievi e quindi di ricarica. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della ripartizione dell'acqua erogata nel 2010 e nel 2009 in base alle fonti idriche di provenienza.

#### Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2010 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie
Provincia di Forli-Cesena	32.238.742	24.161.583	5.424.077	2.653.082
Provincia di Rimini	38.148.956	14.179.391	22.708.727	1.260.838
Provincia di Ravenna	32.676.374	21.778.505	0	10.897.869
<b>Vendita Acqua usi civili AATO Romagna</b>	<b>103.064.072</b>	<b>60.119.479</b>	<b>28.132.804</b>	<b>14.811.789</b>
Extra AATO	1.081.644	1.081.644		
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>104.145.716</b>	<b>61.201.123</b>	<b>28.132.804</b>	<b>14.811.789</b>
Provincia di Ravenna	2.406.529			2.406.529
Provincia di Rimini	87.329			87.329
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>2.493.858</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.493.858</b>
<b>TOTALE Vendita Acqua</b>	<b>106.639.574</b>	<b>61.201.123</b>	<b>28.132.804</b>	<b>17.305.647</b>
composizione percentuale	100,0%	57,4%	26,4%	16,2%

#### Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2009 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie
Provincia di Forli-Cesena	32.903.722	21.125.609	10.403.363	1.374.750
Provincia di Rimini	39.494.507	12.443.967	26.375.455	675.085
Provincia di Ravenna	32.692.164	19.911.460		12.780.704
<b>Vendita Acqua usi civili AATO Romagna</b>	<b>105.090.393</b>	<b>53.481.036</b>	<b>36.778.818</b>	<b>14.830.539</b>
Extra AATO	1.230.690	1.230.690		
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>106.321.083</b>	<b>54.711.726</b>	<b>36.778.818</b>	<b>14.830.539</b>
Provincia di Ravenna	2.321.508			2.321.508
Provincia di Rimini	33.242			33.242
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>2.354.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.354.750</b>
<b>TOTALE Vendita Acqua</b>	<b>108.675.833</b>	<b>54.711.726</b>	<b>36.778.818</b>	<b>17.185.289</b>
composizione percentuale	100%	50,4%	33,8%	15,8%

---

## **RISULTANZE ECONOMICHE**

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5 dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale e le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2010 da parte dell'Assemblea dei Soci. Si ribadisce che il 2010 è stato ancora un anno di transizione da Hera a Romagna Acque nella gestione degli impianti delle fonti locali e dei relativi costi, gli scostamenti di seguito rilevati fra consuntivo e budget vanno valutati tenuto conto di tale fatto.

Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007"; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 43.756.119, con un incremento rispetto al 2009 di euro +1.948.856 e un decremento rispetto al budget di euro -518.000.

I ricavi di vendita d'acqua sono stati di euro 34.053.193 a fronte di 106,6 milioni di mc; la tariffa media è stata di 0,3193 euro/mc; per quanto concerne la tariffa applicata nei territorio delle tre AATO della Romagna la determinazione della tariffa è conforme a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le Agenzie il 30/12/2008 e di cui si è data ampia informativa in precedenti parti della presente Relazione; i ricavi per vendita di acqua ad uso civile negli ambiti territoriali delle provincie della Romagna rappresentano oltre il 97% del totale dei ricavi di vendita acqua.

Rispetto al budget sono stati venduti minori quantitativi d'acqua per -3,1 milioni di mc conseguendo minori ricavi per euro -862.000; tale scostamento sul fronte dei ricavi va considerato in relazione ad uno scostamento altrettanto significativo sul fronte dei costi di produzione e, come sopra anticipato, è da ricondurre a diverse componenti quali: gli elementi di indeterminatezza ancora presenti alla data di redazione del budget 2010, i minori quantitativi d'acqua venduti, il maggior utilizzo della risorsa Ridracoli rispetto alle fonti di produzione che presentano maggiori costi variabili.

La vendita dell'energia elettrica prodotta presso la centrale di Monte Casale e dei relativi certificati verdi ha determinato ricavi per euro 1.140.697 con un incremento, rispetto all'anno 2009, di euro +74.126 e rispetto al budget di +171.000 euro.

Nel bilancio 2010 i ricavi generati dall'affitto della fibra e di siti sono pari a euro 805.110; l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro +50.599 e rispetto al budget la riduzione è di -18.000. La rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di 304 Km e costituisce un'infrastruttura fondamentale per l'automazione dell'acquedotto; per le sue caratteristiche e la relativa estensione nel territorio della Romagna questa dotazione impiantistica, per effetto dei suddetti contratti d'affitto, è utilizzata anche come dorsale principale della rete regionale delle Pubbliche Amministrazioni (denominata Lepida) e per lo sviluppo dei nuovi servizi di telecomunicazione nel territorio in partnership con Hera.

Le altre voci componenti il Valore della Produzione sono costituite principalmente da contributi governativi Statali trentennali per euro 4.650.382, capitalizzazioni di costi interni per personale e per materiali, canoni per la concessione in uso al gestore del servizio idrico integrato degli impianti fognari-depurativi; rispetto al budget lo scostamento più significativo di queste voci è da ricondurre a maggiori plusvalenze e sopravvenienze attive. Per una migliore informativa relativa al trend degli aggregati economici relativi a "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e del "valore della produzione", nell'arco temporale 2008-2010, di seguito si evidenziano i relativi dati (nel 2008 i ricavi di vendita di acqua erano relativi alla sola fornitura da Ridracoli).

	2010	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	35.359.683	34.618.209	23.060.012
Valore della Produzione	43.756.119	41.807.263	30.476.581

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 40.885.025, con un incremento di +1.117.101 euro rispetto all'anno precedente e un decremento rispetto al budget di -2.482.000; si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente e al budget delle diverse componenti di costo:

- minori costi per materie prime e di consumo (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) per euro -171.110; l'entità netta di tale voce è pari in valore assoluto a euro 1.704.256 e ha un'incidenza sul valore della produzione del 4%; rispetto al budget tale voce è inferiore di euro -680.000 euro;
- maggiori costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per euro +706.697; tale incremento è costituito principalmente dai costi di manutenzione e gestione sostenuti per la gestione delle fonti locali; complessivamente tali costi sono pari ad euro 13.494.283 e rappresentano il 30,8% del valore della produzione; rispetto al budget questi costi sono inferiori di -1.754.000 euro;
- il costo del personale complessivamente pari a euro 6.391.432 assorbe il 14,6% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di +155.497 euro per effetto del rinnovo del CCNL di riferimento, il costo del personale del bilancio 2010 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa in vigore di cui è stata data informativa in precedenti parti della presente Relazione sulla Gestione; rispetto al budget la voce presenta un decremento di -199.000 euro in quanto in sede di budget era stato programmato un maggior costo per il rinnovo del CCNL;
- maggiori ammortamenti per euro +531.734 da ricondurre all'entrata in funzione di nuovi cespiti; gli ammortamenti complessivamente sono pari a euro 18.342.167 e assorbono il 41,9% del valore della produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo conferma sostanzialmente le previsioni del budget (-88.000 euro);
- minori accantonamenti per rischi per euro -105.717; tale voce, pari in valore assoluto a euro 952.911, rappresenta circa il 2,2% del valore della produzione; rispetto al budget la voce presenta un incremento di +238.000 euro;

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 2.871.094, la sua incidenza sul valore della produzione è del 6,6%, in valore assoluto presenta un incremento rispetto all'anno precedente di euro +831.755 e un incremento rispetto al budget di euro +1.964.000. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio 2007-2009, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007", sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 "altri ricavi e proventi" comprensivi dei contributi in conto esercizio e B14 "oneri diversi di gestione" del Conto Economico).

	2010	2009	2008
Margine Operativo lordo (MOL)	15.550.610	15.284.626	11.674.636
Risultato Operativo	-3.744.468	-3.584.435	-3.292.653

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 2.305.337 e rappresenta il 5,3% del valore della produzione. Rispetto all'esercizio 2009 tale saldo è inferiore di euro -1.488.635; si evidenzia che rispetto all'anno precedente si rilevano sia minori proventi/interessi attivi che minori oneri/interessi passivi. Rispetto al budget, il saldo è migliore per euro +496.000. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l'EBIT normalizzato riferito al triennio 2008-2010:

	2010	2009	2008
Ebit normalizzato	5.531.691	6.524.142	8.264.085

Il saldo delle partite straordinarie è positivo di euro +693.102; i proventi straordinari sono da ricondurre in massima parte ai crediti riconosciuti alla Società a seguito di contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2001, 2002, 2003 (per maggiori informazioni si rinvia al commento nella Nota Integrativa alla voce del Conto Economico "proventi e oneri straordinari").

Il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie.

	2010	2009	2008
Ebit integrale	6.224.793	6.370.678	5.514.095

L'utile lordo è pari a euro 5.869.533 e rappresenta il 13,5% del valore della produzione; si rileva un incremento rispetto all'anno precedente di euro +189.686 e rispetto al budget di euro +3.153.000.

	2010	2009	2008
Risultato prima delle imposte	5.869.533	5.679.847	4.174.330

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente a euro 1.881.000, rappresentano il 4,3% del valore della produzione e sono inferiori di euro 211.000 alle imposte dell'esercizio 2009.

L'utile netto dopo le imposte è di euro 3.988.533, ha un'incidenza sul valore della produzione del 9,1%, l'incremento rispetto al 2009 è di euro +400.686.

#### LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto di euro 395.172.417 risulta incrementato rispetto al 31/12/2009 di euro +2.171.247; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel corso del 2010 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2009.

Gli indicatori di redditività del triennio 2008-2010 confermano ciò che è da sempre un elemento caratterizzante la Società, risultati gestionali che a livello di risultato lordo e netto, seppur significativi in valore assoluto, sono sicuramente non rilevanti in rapporto al patrimonio netto; tutto ciò, come ampiamente illustrato nella prima parte della presente Relazione, trova la sua coerenza nella *mission* assegnata alla Società di massimo contenimento della tariffa di fornitura idrica all'ingrosso nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

	2010	2009	2008
ROE netto (risultato netto / mezzi propri)	0,01	0,01	0,01
ROE lordo (risultato lordo / mezzi propri)	0,01	0,01	0,01
ROS (risultato operativo / ricavi delle vendite)	-0,11	-0,10	-0,14

I debiti per mutui a fine 2010 ammontano a euro 17.771.008, con un decremento netto di euro -2.243.216 da ricondursi principalmente al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2009, il 66,2% di tali



debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni; non esistono altri indebitamenti onerosi né a breve né a medio/lungo termine. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2010	2009	2008
Quoziente di indebitam.complessivo (pass. consol. + pass. corr) / mezzi propri	0,17	0,19	0,22
Quoziente di indebitamento finanziario (pass.di finanziam. / mezzi propri)	0,04	0,05	0,06

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 313.672.703, con un decremento netto di euro -4.177.285 rispetto all'anno precedente; tale variazione netta è determinata dal decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro -265.037 per effetto del reattivo ammortamento, dal decremento delle immobilizzazioni materiali per euro -5.059.369 (determinato principalmente in riduzione dagli ammortamenti per euro 18.026.872 e in aumento da nuovi investimenti realizzati, per euro 15.235.247), dall'incremento netto delle immobilizzazioni finanziarie per euro +1.147.121 (determinato principalmente dall'incremento di euro +1.205.305 del prestito fruttifero verso la collegata Plurima).

Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 21.345.000; come sopra esposto a consuntivo si rilevano analoghi investimenti per euro 15.235.247; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti" della presenta Relazione sulla Gestione.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono particolarmente positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso e nel 2010 tutti gli indicatori presentano un ulteriore rafforzamento.

	2010	2009	2008
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso)	58.644.619	47.645.703	42.538.253
Quoziente primario di struttura (mezzi propri / attivo fisso)	1,17	1,14	1,12
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consol.) - attivo fisso	103.514.586	97.849.311	98.673.386
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri + pass.consol.) / attivo fisso	1,31	1,28	1,28

Al 31/12/2010 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate) e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 98.597.019 senza significative variazioni rispetto al 31/12/09 (+192.135 euro). La liquidità media dell'anno 2010 si è attestata attorno ai 98,2 mln di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di +1,2 mln di euro e un incremento rispetto al budget di +10,5 mln di euro (da ricondurre essenzialmente ai minori investimenti). I rendimenti medi delle risorse finanziarie (comprensivi delle plus-minusvalenze sui titoli) si sono attestati attorno al 2,46% con un decremento rispetto l'anno precedente di -0,93% e un incremento rispetto al budget di +0,23%. Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	2010	2009	2008
Margine di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	103.514.586	97.849.311	98.673.386
Quoziente di disponibilità (attivo corr. / passiv. correnti)	6,00	4,87	4,43
Margine di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	101.614.466	96.009.210	96.169.186
Quoziente di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) / passiv. correnti	5,91	4,80	4,34

### L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2010 l'organico è aumentato di 13 unità; sono andati in pensione n. 3 operai e n.1 impiegato, sono stati assunti n.3 operai. A seguito della seconda e definitiva acquisizione da Hera del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori, nell'ambito della procedura ex art.47, Legge n.428 del 29/12/1990, con effetto dal 31/12/2010, sono stati trasferiti a Romagna Acque n. 14 dipendenti di cui n.7 impiegati e n.7 operai; ai dipendenti trasferiti è stato confermato il contratto di lavoro nazionale che avevano nella società di provenienza in quanto, oltre ad essere lo stesso applicato dalla Società, ai sensi dell'art.2112 del codice civile, i lavoratori trasferiti hanno mantenuto i trattamenti risultanti dagli accordi aziendali vigenti nelle società di provenienza. Nel corso del 2010 è stato effettuato il passaggio di qualifica di un operaio a impiegato. Al 31/12/2010 l'organico risulta costituito da n. 149 dipendenti, così ripartito: n. 64 operai, n. 83 impiegati e n. 2 dirigenti.

Si conferma un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente finalizzato al mantenimento e al rafforzamento di competenze sempre più qualificate.

Per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati. Complessivamente sono stati attivati interventi formativi che hanno coinvolto 202 unità equivalenti (tenuto conto che alcuni dipendenti hanno partecipato a più iniziative formative); le iniziative di aggiornamento, formazione e addestramento effettuate sono state 57. Nel 2010 le ore di assenza medie per addetto sono diminuite di circa il 9% rispetto al 2009.

### SISTEMI DI GESTIONE: SICUREZZA, QUALITÀ, AMBIENTE

La Società, nello svolgimento del servizio affidatole, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;
- monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società opera da oltre un decennio nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14001; dal 2008 la Società ha ottenuto, anche per il sistema sicurezza, la certificazione OHSAS 18001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2010, a seguito dell'estensione del campo di applicazione dei suddetti sistemi di gestione, a tutti i nuovi processi acquisiti in gestione da Hera, l'Ente di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha confermato, dopo numerose ispezioni di verifica documentale e di applicazione dei Sistemi sul campo, le certificazioni per tutti tre i sistemi di gestione estendendo la loro validità a tutti i nuovi processi/impianti in gestione. La prossima verifica di sorveglianza è prevista per il mese di settembre 2011.

---

Sulla base delle risultanze emerse dal costante monitoraggio dei rischi sugli ambienti di lavoro, in particolare attraverso il sistema di verifiche ispettive interne e l'analisi dei rapporti di non conformità e di richieste di azioni preventive/correttive, è stato aggiornato e progressivamente attivato un programma di misure, rivolto a migliorare e garantire nel tempo i livelli di sicurezza in Azienda. In particolare sul fronte formativo, durante il 2010 sono stati erogate n. 1.888 ore di formazione, che hanno interessato tutto il personale dipendente, con una media di 14,1 ore/uomo di formazione per la sicurezza, in particolare, la formazione ha riguardato: aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, per Responsabile e Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, antincendio rischio elevato, addetti primo soccorso, sopravvivenza e salvataggio per gli addetti all'uso dei natanti nell'invaso di Ridracoli, addetti ai lavori elettrici, rischio rumore in ambienti di lavoro. Relativamente alla sorveglianza sanitaria, premesso che la Società la effettua su tutto il personale dipendente ed equiparato, secondo le mansioni svolte e la relativa valutazione dei rischi, il Medico Competente ha accertato nel corso del 2010 l'idoneità di n. 83 persone, senza nessuna revoca alla mansione.

Nel 2010 si sono verificati n. 2 infortuni, che non hanno causato né morte, né lesioni gravi o gravissime.

L'analisi statistica degli infortuni ha rilevato un indice di frequenza pari a 9,3, un indice di gravità pari a 0,2, e un indice di incidenza uguale a 1,5.

Inoltre l'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato e rispondente alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 contribuisce a tenere sotto controllo quelle attività che possono portare ad un potenziale danno per l'ambiente; ad oggi anche grazie al monitoraggio di tale sistema, la Società non ha mai causato danni all'ambiente né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nonostante la Società non sia soggetta all'applicazione della legge 316/2004, ha ugualmente provveduto a catalogare e monitorare le possibili fonti di emissione di gas ad effetto serra che sono state catalogate in: dirette (riconducibili alla movimentazione dei mezzi aziendali ed al consumo di risorse per il riscaldamento delle sedi aziendali) e indirette (riconducibili ai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata dalla Società). Per informazioni ulteriori e più dettagliate si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2010.

## **RICERCA E SVILUPPO**

Non risulta in corso al 31/12/2010 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO**

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alla più significativa partecipazione detenuta dalla società: **Plurima s.p.a.**, società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi (in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili). Nel 2010 risulta ultimata la fase di realizzazione delle opere e quindi è stata completata l'erogazione del finanziamento a Plurima nel rispetto della Convenzione regolante i rapporti fra i soci e la Società stessa. Nel 2009 le parti avevano sottoscritto un accordo operativo regolante il periodo antecedente l'avvio dell'attività del ramo extra-agricolo (il 2014 è l'anno in cui è prevista l'entrata in funzione del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna alimentato tramite le opere di Plurima); con tale accordo il CER potrà utilizzare a soli fini agricoli le opere ultimate e Plurima potrà chiudere i bilanci in sostanziale pareggio in virtù degli impegni assunti dai soci stessi in merito al versamento di contributi in conto esercizio a copertura dei limitati costi di gestione della società in tale periodo.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa. I rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato, nell'interesse della Società.

## **AZIONI PROPRIE**

Nel bilancio risulta una riserva per futuro acquisto azioni proprie di euro 258.228 costituita in sede di ripartizione utili dell'esercizio 1997. L'Assemblea non ha definito le modalità con cui effettuare un'operazione ai sensi dell'art. 2357 C.C..

---

Ai sensi dell'art.2428 C.C., si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato e/o alienato né nell'esercizio 2010, né in anni passati, azioni proprie.

#### **VALUTA DI ESPOSIZIONE ED EURO**

Il presente bilancio è predisposto e computato in unità di euro e non sono esposte partite in valuta; le azioni sono emesse in euro.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

---

- L'andamento climatico di questa prima parte del 2011 è stato caratterizzato da precipitazioni significative sopra le medie stagionali (+29% nel primo trimestre) che hanno determinato apporti all'invaso di Ridracoli superiori anch'essi alle medie di periodo (+10%); l'invaso è stato a livelli di trascinamento pressoché costantemente da inizio anno fino ad inizio aprile e le falde acquifere, in tutto il territorio di riferimento, si sono consistentemente ricaricate. I volumi erogati a tutto il 30 aprile 2011 sono stati di circa 30,9 milioni di mc con una sostanziale conferma delle previsioni del budget di periodo; tali volumi comprendono anche le forniture relative ai prelievi dalle fonti locali minori la cui gestione è effettuata dalla Società con effetto dal 1/1/2011 (a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Hera, atto sottoscritto il 22/12/2010, per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa). Al netto delle forniture connesse alla gestione delle fonti locali minori, i volumi venduti confermano, senza scostamenti significativi i valori del primo quadrimestre del 2010 e del 2009. I quantitativi d'acqua complessivamente erogati nel primo quadrimestre 2011 sono di circa 30,9 mln di mc di cui il 68% derivati dall'invaso di Ridracoli.
- Il 6 aprile 2011 è stato sottoscritto dalla Società con HERA ed ATO Forli-Cesena l'Atto integrativo alla Convenzione del 4/6/2007 con la quale le parti hanno regolato i rapporti per la realizzazione e la gestione degli impianti di depurazione e delle reti fognarie nella Valle del Savio. Con tale atto è stato rideterminato l'importo complessivo delle opere finanziate e realizzate dalla Società, e alla loro ultimazione messe a disposizione dell'ATO per la consegna al gestore del servizio idrico integrato, in euro 28.707.503 con un incremento rispetto a quanto previsto nella Convenzione del 2007 di +1.567.503 euro.
- Il 14 aprile 2011 è stata sottoscritta dalla Società con HERA ed AMIR la "Convenzione per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Rimini". Con tale atto le parti hanno dato attuazione operativa alla Convenzione sottoscritta il 28/12/2010 dalla Società con ATO Rimini e AMIR relativa alla definizione delle modalità di finanziamento degli interventi di potenziamento del depuratore di S.Giustina di Rimini e delle relative reti di collettamento delle acque reflue nonché della loro presa in carico nel servizio idrico integrato. Congiuntamente tali atti aggiornano, alla luce degli indirizzi e delle disposizioni della delibera n. 2201/2009 della Giunta della Regione Emilia-Romagna (in merito alla quale si richiama quanto già esposto al paragrafo "Contesto normativo di riferimento" della presente Relazione sulla Gestione), l'Accordo di programma sottoscritto nel 2004 con il quale la Società si impegna con il Comune di Bellaria-Igea Marina, il Comune, la Provincia e l'ATO di Rimini a finanziare e realizzare le suddette opere; Si ricorda che relativamente al potenziamento del depuratore di S.Giustina l'impegno è interamente in capo alla Società mentre per la rete di collettamento dei reflui l'impegno è al 50% con AMIR spa. Con i suddetti atti si è preso atto della rideterminazione dei quadri di spesa delle due opere alla luce dell'avanzamento dei relativi iter progettuali; ad oggi in capo alla Società l'impegno complessivo autorizzato è di 34.434.294 euro con una riduzione prevista di -815.705 euro.
- Il 15 aprile 2011 è stato sottoscritto dalla Società con HERA l'Accordo operativo per dare attuazione all'Accordo sottoscritto fra le parti ed ATO Ravenna il 30/12/2010 per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna. Con tali atti la Società è impegnata a finanziare entro il 31/12/2012 le suddette opere da realizzarsi da parte di HERA per un importo di 8.030.000 euro nel rispetto delle disposizioni della delibera n. 2201/2009 della Giunta della Regione Emilia-Romagna (in merito alla quale si richiama quanto già esposto al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione).

- 
- Si evidenzia che L'Assemblea dei Soci del 16/12/2010 ha dato *“mandato al Consiglio di Amministrazione, ... a richiedere alle Autorità d'Ambito romagnole una verifica entro il 31 gennaio sulle tariffe, tenuto conto che l'anno 2010 è l'anno del completamento della cessione di ramo d'azienda da parte di HERA a Romagna Acque, tenuto conto anche della necessità, ..., di ridiscutere i Piani di fornitura delle tre Autorità romagnole, alla luce di una diminuzione di vendita di acqua rispetto alle previsioni di tali Piani e, di conseguenza, dei ricavi e, pure, nella necessità di considerare la remunerazione del capitale per la società, in considerazione del Piano degli Investimenti e della necessità che tali investimenti, previsti nel Piano di Prima Attivazione dei Regolatori romagnoli, abbiano tutte le garanzie di remunerazione in modo da mantenere l'equilibrio economico di Romagna Acque...”*.  
Premesso che:

- l'Assemblea dei Soci in data 22/05/2008 aveva approvato il Piano Operativo della società per il periodo 2008-2012, documento che ha rappresentato il presupposto per la sottoscrizione con le tre AATO romagnole della sottoscrizione in data 30/12/2008 della *“Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex articolo 14, comma 4, della Legge Regionale 6 settembre 1999 n. 25”* contenente il *“Piano di Prima Attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per il periodo 2009-2012”*;
- il Piano di Prima Attivazione 2009-2012 prevede che *“in occasione della revisione tariffaria di fine 2010, ... omissis..., verrà rideterminata la tariffa all'ingrosso... per gli anni 2011 e 2012”*;
- la Relazione previsionale 2011, approvata il 16/12/2010 dall'Assemblea dei soci, prevede che *“... Nel contesto della... revisione tariffaria per gli esercizi 2011-2012, si procederà con i soggetti regolatori ad una rideterminazione complessiva, che tenga conto dei maggiori costi gestionali emergenti e della riduzione dei volumi di acqua forniti rispetto al piano, nonché di un aggiornamento delle tempistiche di realizzazione delle opere previste nel Piano di Prima Attivazione.”*

il Consiglio di Amministrazione con delibera n.1 del 25/1/2011 ha ritenuto che la modalità più efficace per svolgere adeguatamente il proprio ruolo, nel rispetto degli indirizzi ricevuti dai Soci con le suddette deliberazioni assembleari, fosse di procedere con l'aggiornamento organico del Piano Operativo per il periodo 2001-2015 relativamente a tutti i settori di interesse della Società; come già esposto nel paragrafo “Investimenti” tale documento di programmazione è in corso di elaborazione e quindi verrà sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'adozione degli atti di competenza.

Nel mese di maggio 2011 è stata avviata con le AATO l'attività di verifica sul biennio 2009-2010 al fine di effettuare i conguagli tariffari fra quanto previsto nel PPA e quanto consuntivato per le diverse componenti tariffarie. Gli effetti economici stimati da parte della Società relativamente ai conguagli 2009-2010 risultano iscritti nel bilancio 2010 per quanto concerne le probabili componenti negative (si rimanda alla Nota Integrativa alle voci “accantonamenti per rischi” e “f.do rischi” per ulteriori informazioni) mentre non sono stati iscritti i possibili effetti positivi; in tale contesto si evidenzia che, anche alla luce del definitivo trasferimento alla Società della gestione diretta di tutte le fonti idriche locali, le AATO procederanno alla rideterminazione della tariffa di fornitura idrica all'ingrosso per il biennio 2011-2012.

## Altre informazioni

---

Vi informiamo che la Società:

- la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del bilancio 2010 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che:
  - pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato Romagna Acque opera all'interno di un gruppo societario;
  - per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo “il contesto normativo di riferimento”), i meccanismi di “governance” societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto “controllo analogo”) impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del

---

bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;

- l'anno 2010 è stato coinvolto dalla straordinaria e significativa operazione di completamento del trasferimento del ramo d'azienda da HERA per la gestione delle fonti locali;
- l'Assemblea dei Soci con delibera n.4 del 29.06.2010, ha proceduto alla nomina e ha stabilito i compensi del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente confermando i nominativi dei componenti del Consiglio scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2009; il nuovo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica per tre anni terminando il proprio mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012; tale delibera oltre a essere conforme a quanto disposto dalla legge Finanziaria 2007 sia in materia di tetto ai compensi che di numero massimo dei componenti, ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 6 del D.L. 78/2010;
- in data 29.06.2010, nel rispetto delle disposizioni del D.lgs n.39/2010, il Collegio Sindacale ha proposto all'Assemblea dei Soci la nomina della società KPMG spa quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2011, 2012 e 2013; l'individuazione della società KPMG è avvenuta a seguito di consultazione ufficiosa di mercato effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge. Con delibera n. 5 del 29.06.2010, l'Assemblea dei Soci ha proceduto alla nomina di KPMG spa quale società incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 e ne ha determinato il relativo compenso;
- ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, la Società nel 2010 ha proceduto a:
  - rimettere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), previsto specificatamente dall'art.19 allegato B del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
  - nominare il Responsabile del trattamento dati personali;
  - nominare il Responsabile del trattamento dei dati inerenti il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza - Provvedimento generale" del 29 aprile 2004, in Bollettino del n. 49/aprile 2004";
  - prendere atto dell'informativa periodica resa ai sensi dell'art. 29, comma quinto, del Codice Privacy, dal Responsabile del trattamento dati personali e Responsabile del trattamento dei dati inerenti il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza - Provvedimento generale del 29 aprile 2004, in Bollettino del n. 49/aprile 2004, in ordine agli aggiornamenti al sistema di protezione dei dati personali vigente in azienda;
  - prendere atto della verifica svolta sull'operato dell'Amministratore di Sistema da parte del Responsabile del trattamento dati personali.

Si evidenzia che è stata effettuata la verifica annuale, prevista dall'art.14 del sopraccitato allegato B, degli ambiti di trattamento consentiti agli incaricati.

Si informa inoltre che è stata svolta un'iniziativa formativa del Personale in materia di tutela dei dati personali;

- già dall'anno 2005 la Società ha approvato e adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (Codice Etico) per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 conforme, oltre che allo stesso Decreto, anche alle linee guida di Confindustria e Confservizi; in tal modo si è data formale e sostanziale applicazione ad un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo preventivo di comportamenti illeciti da parte di Amministratori, dipendenti, collaboratori. La norma ha introdotto nel sistema giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società accanto alla responsabilità civile e penale delle persone fisiche, che materialmente commettono i reati; le attività nell'ambito delle quali possono essere commessi i reati previsti dal suddetto Decreto concernono i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le attività societarie. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è monitorato per un suo costante aggiornamento al fine di tener conto delle nuove fattispecie di reato rilevanti in materia ed introdotte con normative successive all'adozione del Modello da parte della Società.

Nella seduta del 28/7/2010 con delibera n.71, il Consiglio stesso ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza;

- ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si informa che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sottoscritta la con-

---

venzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007;

- con delibera assembleare n.6 del 29 giugno 2010 sono state apportate ulteriori modifiche alla Convenzione ex art.113 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 come approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18/12/2007 ed entrata in vigore il 7 marzo 2008; in particolare si segnala che l'impegno della Società "... a garantire che una quota ... delle entrate derivanti dalla risorsa idrica proveniente dall'invaso di Ridracoli venga destinata a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale dei Comuni Montani direttamente coinvolti dalle opere e dagli impianti..." si è incrementato dal 3% al 4% con effetti a decorrere dal bilancio 2010; il Consiglio di Amministrazione, pertanto, nella seduta del 5/8/2010 - deliberazione n. 79 - ha provveduto all'aggiornamento del relativo Regolamento. L'articolo 3 comma 1 del Regolamento, in particolare, disciplina i criteri e le modalità di quantificazione dei contributi annui da assegnare ai tre Comuni interessati derivanti dalla vendita dell'acqua di Ridracoli. In tale contesto si segnala che, con l'assunzione da parte della Società del ruolo di unico produttore e gestore della fornitura idrica all'ingrosso, i criteri e le modalità, contenuti nell'articolo 3, comma 1, del Regolamento, prevedono che i contributi di cui trattasi continueranno ad essere concessi a valere su un fondo costituito dal 4% dei ricavi che derivano dalla vendita dell'acqua derivata dall'invaso di Ridracoli e prelevata dal fiume Bidente presso S.Sofia ( nel rispetto della determinazione della Regione Emilia Romagna n.3070 del 16/4/2009);
- la Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato; la Convenzione (con il relativo Piano Prima Attivazione) sottoscritta con le AATO il 30/12/2008 prevede l'applicazione di penali e decurtazioni tariffarie al verificarsi di specifici fatti, con particolare attenzione ad eventuali ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle tempistiche programmate negli atti convenzionali. Anche tenuto conto dei continui aggiornamenti normativi che rendono tuttora indeterminato l'assetto complessivo del sistema e dei soggetti regolatori (in merito si rinvia ad altre parti della presente Relazione), pur nelle more della sottoscrizione del Disciplinary Tecnico relativo alla Convenzione, la Società ha attivato e sta perfezionando adeguate procedure di monitoraggio al fine di tenere costantemente ed efficacemente sotto controllo queste attività. Le modalità e i criteri sottostanti l'implementazione del suddetto sistema di monitoraggio, verifiche e controllo, in corso di validazione anche da parte delle AATO, consentono un adeguato controllo del sistema complessivo dei rischi nonché un'attendibile stima della quantificazione delle passività possibili e probabili che possono derivare da queste problematiche e delle quali si è compiutamente tenuto conto nella quantificazione degli accantonamenti al fondo rischi in capo al bilancio 2010;
- come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D. lgs. 163/2006 ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:
  - per quanto relativo all'impiego delle disponibilità liquide esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
  - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

---

## Proposte del Consiglio di Amministrazione

---

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31/12/2010 e Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2010, pari a euro 3.988.533, come segue:

**199.427 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);**

**2.262.584 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;**

**1.526.522 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 38,3% dell'Utile d'esercizio), corrispondente a euro 2,10 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 28/07/2011.**

Forlì, 24 maggio 2011

*p. il Consiglio di Amministrazione*

*La Presidente*

**Ariana Bocchini**



## Allegato alla Relazione sulla gestione

### Riclassificazione del conto economico

(con il criterio della pertinenza gestionale)

	2010	2009	2008	riferim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Ricavi delle vendite	35.359.683	34.618.209	23.060.012	A1
Produzione interna	461.923	576.584	324.989	+A2+A3+A4
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>35.821.606</b>	<b>35.194.793</b>	<b>23.385.001</b>	A-A5
Costi esterni operativi	-13.879.564	-13.674.232	-7.258.166	+B6+B7+B8+B11=C-esterni
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>21.942.042</b>	<b>21.520.561</b>	<b>16.126.835</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-6.391.432	-6.235.935	-4.452.199	B9
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>15.550.610</b>	<b>15.284.626</b>	<b>11.674.636</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti e accantonam.	-19.295.078	-18.869.061	-14.967.289	+B10+B12+B13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-3.744.468</b>	<b>-3.584.435</b>	<b>-3.292.653</b>	(A-A5)-B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13
Risultato dell'area accessoria	6.615.562	5.623.774	5.875.596	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	2.660.597	4.484.803	5.681.142	(C-C17-17bis)+D
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>5.531.691</b>	<b>6.524.142</b>	<b>8.264.085</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	693.102	-153.464	-2.749.990	E20-E21
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>6.224.793</b>	<b>6.370.678</b>	<b>5.514.095</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-355.260	-690.831	-1.339.765	C17+C17bis
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>5.869.533</b>	<b>5.679.847</b>	<b>4.174.330</b>	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-1.881.000	-2.092.000	-1.928.000	22
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.988.533</b>	<b>3.587.847</b>	<b>2.246.330</b>	23

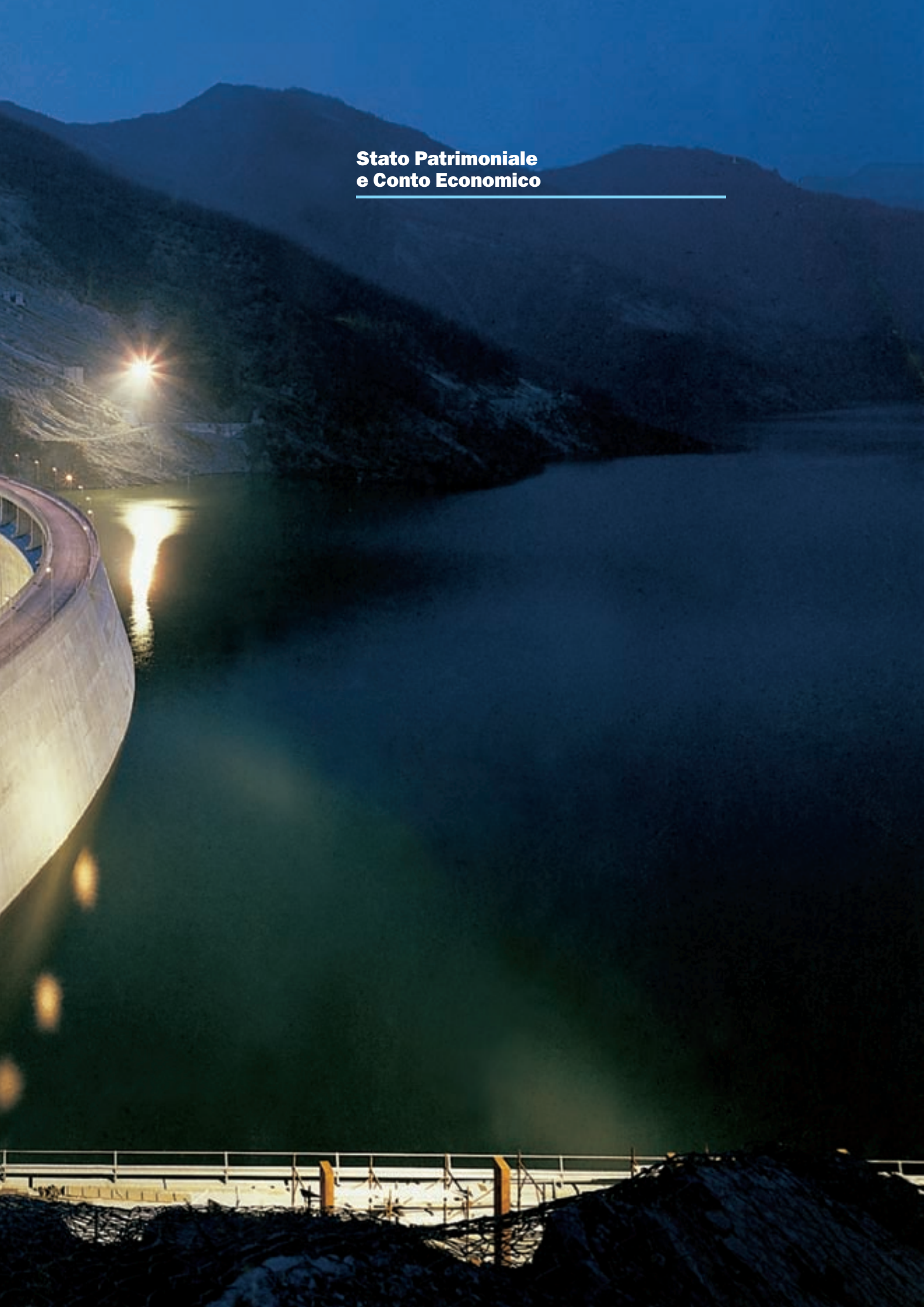
### Riclassificazione dello stato patrimoniale

	2010	2009	2008	riferim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Immobilizzazioni immateriali	3.306.838	3.571.875	3.863.443	BI+risc.plur.se rilevanti
Immobilizzazioni materiali	288.224.314	293.283.683	294.751.092	BII
Immobilizzazioni finanziarie	44.996.646	48.499.909	50.281.362	BIII al netto di B entro 12 mesi+CII per la parte oltre 12 mesi
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>336.527.798</b>	<b>345.355.467</b>	<b>348.895.897</b>	
Magazzino	1.900.120	1.840.101	2.504.200	CI+D per la parte entro 12 mesi
Liquidità differite	97.002.420	91.391.998	105.640.843	A+BIII per la parte entro 12 mesi+CII al netto della parte oltre 12 mesi+CIII+D parte entro 12 mesi
Liquidità immediate	25.315.298	29.886.985	19.304.956	CIV
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>124.217.838</b>	<b>123.119.084</b>	<b>127.449.999</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	<b>460.745.636</b>	<b>468.474.551</b>	<b>476.345.896</b>	attivo patrimoniale
capitale sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	AI
riserve	19.749.896	17.578.649	16.011.629	A (al netto di AI)
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>395.172.417</b>	<b>393.001.170</b>	<b>391.434.150</b>	
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>44.869.967</b>	<b>50.203.608</b>	<b>56.135.133</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)</b>	<b>20.703.252</b>	<b>25.269.773</b>	<b>8.776.613</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>CAPITALE DI FINANZIAM. (MP+Pml+Pc)</b>	<b>460.745.636</b>	<b>468.474.551</b>	<b>476.345.896</b>	passivo patrimoniale



## **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

---



## Stato Patrimoniale Attivo

	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immateriali</b>			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		174.267	200.051
5) Avviamento		3.110.291	3.349.544
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		22.280	22.280
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>		<b>3.306.838</b>	<b>3.571.875</b>
<b>II. Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati al netto dei fondi		18.700.379	21.087.026
Terreni e fabbricati	24.924.011	29.387.234	
- Fondo Ammortamento Fabbricati	-6.223.632	-8.300.208	
2) Impianti e macchinari al netto dei fondi		237.959.573	247.550.920
Impianti e macchinari	539.358.885	531.954.896	
- Fondo Ammortamento Impianti e Macchinari	-301.399.312	-284.403.976	
3) Attrezzat. industriali e comm.li al netto dei fondi		1.873.444	1.789.202
Attrezzature industriali e commerciali	13.429.097	12.868.924	
- Fondo amm.to Attrezzature ind. e comm.	-11.555.653	-11.079.722	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		29.690.918	22.856.535
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>		<b>288.224.314</b>	<b>293.283.683</b>
<b>III. Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:		44.325	74.094
a) imprese controllate			
b) imprese collegate	43.375	39.444	
d) altre imprese	950	34.650	
2) Crediti:		21.831.169	20.651.864
b) verso imprese collegate	21.831.169	20.625.864	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	21.831.169	20.625.864	
d) verso altri	0	26.000	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		26.000	
3) Altri titoli		266.057	268.472
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>		<b>22.141.551</b>	<b>20.994.430</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>		<b>313.672.703</b>	<b>317.849.988</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.482.700	1.436.687
<b>Totale Rimanenze</b>		<b>1.482.700</b>	<b>1.436.687</b>

	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti al netto del fondo svalutazione		14.616.226	15.271.086
a) Verso clienti		14.616.226	15.271.086
<i>Entro l'esercizio successivo</i>		14.616.226	15.271.086
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
3) Verso imprese collegate		9.165	3.000
<i>Entro l'esercizio successivo</i>		9.165	3.000
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
4-bis) Crediti Tributari		2.007.600	1.972.895
<i>Entro l'esercizio successivo</i>		2.007.600	1.972.895
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
4-ter) Imposte anticipate		969.000	958.000
<i>Entro l'esercizio successivo</i>		969.000	958.000
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
5) Crediti verso altri		29.331.869	32.548.342
<i>Entro l'esercizio successivo</i>		6.476.774	5.042.863
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		22.855.095	27.505.479
<b>Totale Crediti</b>		<b>46.933.860</b>	<b>50.753.323</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
4) Altre partecipazioni		24.860	-
6) Altri titoli		72.898.795	68.144.154
<b>Tot. Attività finanziarie che non costituiscono immob.</b>		<b>72.923.655</b>	<b>68.144.154</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		25.277.149	29.853.242
2) Assegni		36.592	31.592
3) Denaro e valori in cassa		1.557	2.151
<b>Totale Disponibilità liquide</b>		<b>25.315.298</b>	<b>29.886.985</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>		<b>146.655.513</b>	<b>150.221.149</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDIC. DISAGGIO SU PRESTITI</b>			
Altri ratei e risconti attivi		417.420	403.414
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>		<b>417.420</b>	<b>403.414</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>460.745.636</b>	<b>468.474.551</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>I. Capitale</b>		375.422.521	375.422.521
<b>II. Riserva sovrapprezzo azioni</b>		698.738	698.738
<b>IV. Riserva legale</b>		3.637.573	3.458.181
<b>VII. Altre riserve</b>		11.425.052	9.833.883
2) Riserva da trasformazione L. 142/90	920.840		920.840
4) Riserva facoltativa e straordinaria	10.245.984		8.654.817
5) Riserva futuro acquisto azioni proprie	258.228		258.228
6) Riserva da arrotondamento euro			-2
<b>IX. Utile (perdita) d'esercizio</b>		3.988.533	3.587.847
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>395.172.417</b>	<b>393.001.170</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) F.di di trattamento di quiesc. e obblighi simili		4.370	19.442
2) Fondi per imposte, anche differite		57.000	49.000
3) Altri fondi		2.377.831	1.947.889
<b>Totale F.di per Rischi ed Oneri (B)</b>		<b>2.439.201</b>	<b>2.016.331</b>
<b>C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO SUBORD.</b>			
<b>Totale Fine Rapp. Lavoro Subord. (C)</b>		<b>2.678.912</b>	<b>2.601.787</b>
<b>D) DEBITI</b>			
4) Debiti verso banche		17.771.008	20.014.224
a) Mutui passivi bancari	17.771.008		20.014.224
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	1.269.433		2.367.165
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	16.501.575		17.647.059
7) Debiti verso fornitori		9.662.514	13.196.778
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	9.662.514		13.196.778
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
12) Debiti tributari		329.484	458.688
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	329.484		458.688
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
13) Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale		451.311	449.150
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	451.311		449.150
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
14) Altri debiti		4.244.915	3.992.041
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	4.244.915		3.992.041
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
<b>Totale Debiti (D)</b>		<b>32.459.232</b>	<b>38.110.881</b>

	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDIC.AGGIO SU PRESTITI</b>			
Altri ratei e risconti passivi		27.995.874	32.744.382
<b>Totale Ratei e Risconti (E)</b>		<b>27.995.874</b>	<b>32.744.382</b>
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>		<b>460.745.636</b>	<b>468.474.551</b>

## Conti d'Ordine

	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>I. Beni di terzi in deposito</b>			
Beni di terzi ricevuti in deposito		376.375	50.337
<b>Totale Beni di terzi in deposito</b>		<b>376.375</b>	<b>50.337</b>
<b>IV. Impegni (conti accesi al soggetto)</b>			
Debitori per fidejussioni		4.651.300	2.942.421
Debitori per garanzie su mutui accollati		7.942.889	9.151.976
Debitori per finanziamenti a collegate		0	1.021.611
<b>Totale Impegni (conti accesi all'oggetto)</b>		<b>12.594.189</b>	<b>13.116.008</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>12.970.564</b>	<b>13.166.345</b>

## Conto Economico

	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		35.359.683	34.618.209
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni		461.923	576.584
5) Altri ricavi e proventi		7.934.513	6.612.470
a) Contributi in conto esercizio	4.650.382		4.650.382
b) Ricavi e proventi diversi	3.284.131		1.962.088
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>		<b>43.756.119</b>	<b>41.807.263</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-1.764.256	-1.876.161
7) Per servizi		-12.068.146	-11.632.314
8) Per godimento di beni di terzi		-107.186	-166.576
9) Per il personale		-6.391.432	-6.235.935
a) Salari e stipendi	-4.492.172		-4.384.041
b) Oneri sociali	-1.451.603		-1.430.226
c) Trattamento di fine rapporto	-206.040		-194.274
d) Trattamento di quiescenza e simili	-184.970		-170.345
e) Altri costi	-56.647		-57.049
10) Ammortamenti e svalutazioni		-18.342.167	-17.810.433
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	-315.295		-354.287
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	-18.026.872		-17.456.146
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle riman. di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		60.024	819
12) Accantonamento per rischi		-952.911	-1.058.628
14) Oneri diversi di gestione		-1.318.951	-988.696
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>		<b>-40.885.025</b>	<b>-39.767.924</b>
<b>Differenza Valore e Costi della Produzione (A-B)</b>		<b>2.871.094</b>	<b>2.039.339</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni		0	416.021
a) da partecipazioni in imprese controllate			416.021
16) Altri proventi finanziari		2.789.179	3.857.529
c) da titoli diversi da partic. iscritti nell'attivo circolante	2.077.694		2.438.078
d) proventi diversi dai precedenti	711.485		1.419.451
17) Interessi e altri oneri finanziari		-355.260	-690.259
d) verso altri	-355.260		-690.259
17 bis) Utili e perdite su cambi			-572
<b>Totale Proventi e Oneri Finanziari (C)</b>		<b>2.433.919</b>	<b>3.582.719</b>





	importi in unità di euro	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>			
18) Rivalutazioni		3.930	251.589
a) di partecipazioni	3.930		
c) di titoli iscritti nell'att. circol.che non costituisc. immob.			251.589
19) Svalutazioni		-132.512	-40.336
a) di partecipazioni	-8.840		-11.714
c) di titoli iscritti nell'att. circol.che non costituisc. immob.	-123.672		-28.622
<b>Totale Rett. di Valore di Attiv. Finanz. (D)</b>		<b>-128.582</b>	<b>211.253</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi con separata indicazione delle plusv. da alienazioni		736.621	24.598
b) Altri proventi straordinari	736.621		24.598
21) Oneri, con separata indicazione delle minusv. da alienazioni e delle imposte relative a esercizi precedenti		-43.519	-178.062
b) Imposte esercizi precedenti			-176.965
c) Altri oneri straordinari	-43.519		-1.097
<b>Totale delle Partite Straordinarie (E)</b>		<b>693.102</b>	<b>-153.464</b>
<b>Risultato prima delle Imposte (A+B+C+D+E)</b>		<b>5.869.533</b>	<b>5.679.847</b>
22) Imposte sul redd.dell'esercizio, correnti, differ. e anticip.		-1.881.000	-2.092.000
a) Imposte correnti	-1.884.000		-1.890.000
b) Imposte differite	-8.000		36.000
c) Imposte anticipate	11.000		-238.000
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.988.533</b>	<b>3.587.847</b>





**Nota Integrativa  
e Rendiconto  
Finanziario**

---

---

## Nota Integrativa

### I. PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio che oggi sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 C.C. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del C.C..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale, i conti d'ordine e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera in qualità di fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che, ai fini di una più chiara informativa ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili sopra richiamati, è stato predisposto il rendiconto finanziario.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 5 del 29.06.2010 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2010, 2011, 2012 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2010 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che:

- tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali, è stata fornita, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata;
- con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale è stata fornita nella presente Nota Integrativa, a commento della voce interessata l'indicazione necessaria a valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico.

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

### II. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono i medesimi adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo

---

stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nei relativi allegati sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima. I suddetti valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati sul bene a cui si riferiscono, se di natura incrementativa del valore del cespite, ed ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso. Si evidenziano di seguito le aliquote annuali applicate, in sede di redazione del bilancio 2010, alle diverse categorie di cespiti in uso.

Categorie di cespiti	Aliquote (%)
- Fabbricati civili - Turistici	3,5 - 1,5 - 7,14
- Centrale Idroelettrica (opere civili) - Campeggio Ridracoli	3
- Costruzioni leggere (tettoie - baracche)	10
- Gallerie - Gallerie drenanti	2,5
- Dighe - Opere di consolidamento	1,61 - 3 - 3,3
- Serbatoi - Vasche di raccolta	4
- Centrale Idroelettrica Monte Casale	7
- Impianti di Potabilizzazione	6 - 8
- Impianti di Potabilizzazione mobili	25
- Impianti di Riclorazione e di trattamento	8
- Impianti di Depurazione	4
- Condotture - Rete idrica e cabine	5 - 2,5
- Collettori - Rete fognaria	2,5
- Campo Pozzi	2,5
- Sorgenti	2,5
- Impianto di Telecomando - Telecontrollo e relativa estensione	12
- Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
- Sistema di aspirazione	8
- Sistema fotovoltaico (Centrale Termoelettrica)	9
- Attrezz.varia - Appar di misur./controllo di laborat. - Macchinari Diga	10
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio	6 - 12
- Macch. Uff. elettr. elettrom. - Sistemi telef. - Attrezz. Industr.	20
- Autoveicoli di trasporto (autoveic. in genere, carrelli elevatori ecc.)	20
- Autovetture - motoveicoli e simili	25
- Natanti	12

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione, beni per i quali si rileva quanto segue:

- *Beni che allo scadere delle concessioni dovranno essere devoluti gratuitamente e in condizioni di funzionamento, con durata residua della concessione particolarmente lunga:* per tali beni non si è ritenuto opportuno accantonare nel bilancio alcun fondo di rinnovamento, in quanto, stante il periodo estremamente lungo della durata residua della concessione e della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti in oggetto nonché la veloce evoluzione tecnologica, non sarebbe stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo sulla base di elementi oggettivi o di ragionevoli stime, avendo in ogni caso effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere i cespiti in normale efficienza;
- *Beni che allo scadere delle concessioni dovranno essere devoluti gratuitamente e in condizioni di funzionamento, con durata residua della concessione inferiore alla stimata vita utile economico-tecnica:* per tali beni non si è ritenuto opportuno accantonare nel bilancio alcun fondo di rinnovamento in quanto si valuta del tutto remota la possibilità del mancato rinnovo sia tenuto conto della natura dei beni di cui trattasi (beni volti all'espletamento di un pubblico servizio) sia del soggetto giuridico titolare delle concessioni stesse; si evidenzia inoltre che, avendo in ogni caso effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere i cespiti in normale efficienza, preso atto della veloce evoluzione tecnologica e della considerevole residua stimata vita utile economico-tecnica della maggior parte dei cespiti in oggetto, non sarebbe stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo sulla base di elementi oggettivi o di ragionevoli stime.

---

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte :

- per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate e collegate al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario;
- per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, al costo di acquisto e al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore;
- per quanto riguarda i "Crediti verso imprese collegate", sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati;
- per quanto riguarda gli "Altri titoli", costituiti da depositi cauzionali di varia natura, al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo.

### **Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31.12.2010 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

---

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuare l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito è calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

#### **Conti d'ordine**

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

#### **Costi e ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di Certificati Verdi sono iscritti sulla base della richiesta di ritiro dei certificati stessi inoltrata al gestore del servizio elettrico nazionale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.



## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alla differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

### III. COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO ED ALTRE INDICAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. illustriamo di seguito la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni ed altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

## Stato Patrimoniale - Attivo

### B. IMMOBILIZZAZIONI

#### Movimenti delle immobilizzazioni

All'inizio dell'esercizio 2010 il bilancio della Società presentava immobilizzazioni nette per un totale di euro 317.849.988, alla fine dell'esercizio 2010 le immobilizzazioni ammontano complessivamente a euro 313.672.703 con un decremento di euro 4.177.285. Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si evidenzia il valore in euro alla data di chiusura dell'esercizio 2010 e alla data del 31.12.2009 con la relativa variazione:

	Valori al 31.12.2009	Valori al 31.12.2010	Variazioni
Immobilizz. Immateriali	3.571.875	3.306.838	-265.037
Immobilizz. Materiali	293.283.683	288.224.314	-5.059.369
Immobilizz. Finanziarie	20.994.430	22.141.551	1.147.121
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ.</b>	<b>317.849.988</b>	<b>313.672.703</b>	<b>-4.177.285</b>

In base a quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 2, del Codice Civile, per ciascuna voce presentiamo in allegato un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio.

#### B.I Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si espone e si commenta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

- "Software": sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 3 anni; al 31/12/2010 sono pari ad euro 49.657.
- "Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che risultano essere stati completati alla data del 31/12/09 i suddetti costi sono recuperabili

## PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Posiz. di bilancio	Descrizione	Costi storici	Fondi amm.to 01/01/2010
I.B.I.4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	277.555	77.504
I.B.I.5	AVVIAMENTO	3.588.797	239.253
	<b>IMM. IMMATERIALI</b>	<b>3.866.352</b>	<b>316.757</b>
I.B.I.6	STUDIO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE CONCESS. PRELIEVO DI DERIVAZ. ACQUA USI CIVILI	22.280	0
	<b>IMM. IMMATERIALI IN CORSO</b>	<b>22.280</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMM. IMMATERIALI</b>		<b>3.888.632</b>	<b>316.757</b>

in 7 anni a decorrere dall'esercizio 2009, tramite l'utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali. Al 31/12/2010 sono pari ad euro 124.610.

### Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Alla data di bilancio è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore dell'avviamento.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include:

- “studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili”: trattasi dell'effettuazione di incarichi affidati per l'ottenimento di studi di valutazione d'impatto ambientale, per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali, che al 31/12/2010 risultano in corso di completamento. Ad ultimazione degli studi, i relativi costi sono recuperabili tramite l'utilizzo diretto delle relative concessioni di prelievo. Alla data di bilancio è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in corso.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art.2426 c.c..

### B.II Immobilizzazioni materiali

La parte principale delle immobilizzazioni materiali è strumentale alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili nel territorio di riferimento delle tre province della Romagna. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto “Acquedotto della Romagna” comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato, con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; le fonti locali gestite dalla Società costituiscono la presso-

Valori residui 01/01/2010	Incrementi 2010	Riclassifiche 2010	Ammortamenti 2010	Fondi amm.to 31/12/2010	Valori residui 31/12/2010
200.051	50.259	0	76.042	153.546	174.267
3.349.544	0	0	239.253	478.506	3.110.291
<b>3.549.595</b>	<b>50.259</b>	<b>0</b>	<b>315.295</b>	<b>632.052</b>	<b>3.284.558</b>
22.280	0	0	0	0	22.280
<b>22.280</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.280</b>
<b>3.571.875</b>	<b>50.259</b>	<b>0</b>	<b>315.295</b>	<b>632.052</b>	<b>3.306.838</b>

chè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio di competenza delle tre AATO della Romagna (rimangono escluse quelle fonti locali minori che la Società gestisce dal 2011 e in merito alle quali si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione).

Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile; sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna. I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30.12.2008 e in particolare nel Piano di Prima Attivazione relativo al periodo 2009-2012 (documento che costituisce parte integrante della Convenzione); la Convenzione scade nel 2023.

Nel corso del 2009, primo anno di gestione diretta dei beni in proprietà e strumentali alla gestione delle fonti locali, la Società ha proceduto ad un'analisi complessiva dei relativi asset, analisi che si è basata principalmente su una valutazione di funzionalità tecnica e territoriale; il tutto ha comportato riaggregazioni e accorpamenti dei singoli cespiti e sono stati redatti i relativi piani di ammortamento economico-tecnico basati sulla loro stimata residua possibilità di utilizzazione, tale stima è stata confermata in sede di redazione del bilancio 2010. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella esposizione dei criteri di valutazione e principi contabili della presente Nota Integrativa.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2010 del complesso dei beni strumentali all'"acquedottistica primaria".

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Acquedotto della Romagna e nuove fonti	219.823.116	221.919.398
Fonti locali	37.987.933	38.840.746
<b>TOT. IMMOBIL. MATER. PER ACQUEDOTT. PRIMARIA</b>	<b>257.811.049</b>	<b>260.760.144</b>

Un'altra significativa componente delle immobilizzazioni materiali è costituita da quei beni, strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso, iscritti nel patrimonio della società e che una volta ultimati sono affidati in gestione ad HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali, autorizzati anche dalle AATO per quanto di competenza, che prevedono la corre-

## PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costi storici	Rivalutazioni/ svalutazioni 01/01/2010 (1)	Fondi amm.to 01/01/2010	Valori residui 01/01/2010	Incrementi 2010	Riclassificaz. 2010	Decrementi 2010
TERRENI	9.174.373	0	0	9.174.373	250.059	0	-37.736
FABBRICATI	17.957.289	2.255.572	8.300.207	11.912.654	65.337	0	-4.740.883
<b>TOTALE</b>	<b>27.131.662</b>	<b>2.255.572</b>	<b>8.300.208</b>	<b>21.087.026</b>	<b>315.396</b>	<b>0</b>	<b>-4.778.619</b>
CONDOTTE	176.473.065	19.251.408	134.135.668	61.588.804	96.380	185.647	-10.199
GALLERIE	54.521.594	9.894.271	29.443.689	34.972.176	0	0	0
IMP. E SERB.	175.085.206	94.977.803	119.392.328	150.670.682	621.588	6.567.421	-64.587
M. DIGA - IMP. SOLL.	1.555.694	0	1.294.475	261.219	1.770	0	0
SIST. TEL. E VID.	176.889	18.965	137.816	58.038	5.970	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>407.812.449</b>	<b>124.142.447</b>	<b>284.403.976</b>	<b>247.550.920</b>	<b>725.707</b>	<b>6.753.068</b>	<b>-74.786</b>
ATTR. IND. E COMM.	2.866.797	-74.184	2.118.298	674.315	149.726	0	0
MOBILI E ARREDI	1.818.293	29.121	1.571.620	275.794	53.052	0	0
MACCH. D'UFF.	6.962.534	-262	6.377.485	584.787	204.253	0	-17.400
AUTOM. E NATANTI	1.225.546	41.079	1.012.319	254.306	172.143	0	-1.601
<b>TOTALE</b>	<b>12.873.170</b>	<b>-4.246</b>	<b>11.079.722</b>	<b>1.789.202</b>	<b>579.174</b>	<b>0</b>	<b>-19.001</b>
FABBR. IN COSTR.	139.061	0	0	139.061	92.613	0	0
COND. IN COSTR.	12.310.627	0	0	12.310.627	11.854.593	-185.647	-3.488
IMP. E SERB. IN C.	10.345.114	0	0	10.345.114	1.631.990	-6.567.421	-2.531
MACCH. UFF. IN C.	41.350	0	0	41.350	0	0	-21.500
ACCONTI	18.668	0	0	18.668	6.983	0	0
FIBRE OTTICHE IN C.	1.716	0	0	1.716	28.790	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>22.856.535</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.856.535</b>	<b>13.614.969</b>	<b>-6.753.068</b>	<b>-27.519</b>
<b>TOT. IMM. MATERIALI</b>	<b>470.673.815</b>	<b>126.393.772</b>	<b>303.783.906</b>	<b>293.283.683</b>	<b>15.235.247</b>	<b>0</b>	<b>-4.899.925</b>

(1) Valori riferiti unicamente alla rivalutazione derivante da perizia di trasformazione.

sponsorizzazione da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone determinato nel rispetto delle norme di riferimento e tale da consentire il recupero dei relativi investimenti.

Le ulteriori immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, la cui entità è del tutto residuale rispetto a quanto sopra esposto, sono rappresentate principalmente da quei beni che utilizzando le infrastrutture acquedottistiche di proprietà della Società consentono di generare ricavi accessori quali la vendita dell'energia elettrica autoprodotta e l'affitto di siti/fibre ottiche per il settore delle telecomunicazioni.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2010 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra i suddetti principali aggregati.

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Beni per acquedottistica primaria	257.811.049	260.760.144
Beni dati in uso ad HERA (fogne-depuratori)	20.622.610	32.523.539 (*)
Altri beni	9.790.655	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>	<b>288.224.314</b>	<b>293.283.683</b>

(\*) nel 2009 il valore è cumulativo per "beni dati in uso ad HERA" ed "altri beni"

Decrementi contribuiti c/impianti	Ammortamenti 2010	Rettifiche fondi amm.to per variazioni 2010	Costo storico al 31/12/2010	Fondi amm.to 31/12/2010	Valori residui 31/12/2010	Rivalutaz./svalutaz. al 31/12/2010
0		0	9.386.695	0	9.386.695	0
0	509.690	-2.586.265	15.537.315	6.223.631	9.313.684	624.202
<b>0</b>	<b>509.690</b>	<b>-2.586.265</b>	<b>24.924.011</b>	<b>6.223.632</b>	<b>18.700.379</b>	<b>624.202</b>
0	8.030.142	-5.354	195.996.300	142.160.456	53.835.845	19.251.236
0	1.610.397	0	64.415.865	31.054.085	33.361.780	9.894.271
0	7.326.274	-21.559	277.187.431	126.697.043	150.490.388	94.970.902
0	35.299	0	1.557.463	1.329.773	227.690	0
0	20.139	0	201.824	157.955	43.869	18.965
<b>0</b>	<b>17.022.249</b>	<b>-26.913</b>	<b>539.358.885</b>	<b>301.399.312</b>	<b>237.959.573</b>	<b>124.135.374</b>
0	120.946	0	2.942.339	2.239.243	703.095	-74.184
0	81.294	0	1.900.467	1.652.914	247.553	29.121
0	197.466	-17.400	7.149.125	6.557.551	591.575	-262
0	95.228	-1.601	1.437.167	1.105.945	331.221	41.079
<b>0</b>	<b>494.933</b>	<b>-19.001</b>	<b>13.429.097</b>	<b>11.555.653</b>	<b>1.873.444</b>	<b>-4.246</b>
0	0	0	231.674	0	231.674	0
0	0	0	23.976.085	0	23.976.085	0
0	0	0	5.407.152	0	5.407.152	0
			19.850	0	19.850	0
0	0	0	25.651	0	25.651	0
0	0	0	30.506	0	30.506	0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.690.918</b>	<b>0</b>	<b>29.690.918</b>	<b>0</b>
<b>0</b>	<b>18.026.872</b>	<b>-2.632.179</b>	<b>607.402.911</b>	<b>319.178.597</b>	<b>288.224.314</b>	<b>124.755.330</b>

### Fondi di ammortamento

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi enunciati al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili" della presente Nota Integrativa e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Tutte le aliquote relative a cespiti già in ammortamento nell'esercizio precedente risultano invariate.

### Altri incrementi

L'ammontare complessivo degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel 2010 è di euro 15.235.247 di cui euro 461.923 per effetto della capitalizzazione di costi interni.

I principali investimenti concernenti il **Settore Acquedotto** sono stati: la realizzazione della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna, i lavori di consolidamento della condotta principale dell'Acquedotto di Romagna in località Forbaiola, gli interventi nei punti di consegna della fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato.

I principali investimenti concernenti il **Settore Fognatura e Depurazione** hanno riguardato:

- il proseguimento delle attività progettuali e propedeutiche alle fasi di affidamento dei lavori relative al

- completamento delle opere di collettamento e depurazione nell'area cesenate della Valle del Savio;
- il proseguimento delle attività progettuali e propedeutiche alle fasi di affidamento dei lavori relative al completamento delle opere di collettamento e depurazione nell'area Riminese presso S.Giustina;
  - il finanziamento delle opere fognarie e depurative nell'area ravennate.

In merito alle opere dell'area riminese e ravennate si evidenzia che, in applicazione della Deliberazione della Giunta Emilia-Romagna n.2201 del 28/12/2009, sono stati sottoscritti con HERA S.p.A. e con le AATO territorialmente competenti, gli atti convenzionali che regolano i rapporti fra HERA in qualità di soggetto realizzatore delle opere, la Società in qualità di soggetto finanziatore-proprietario delle stesse, l'AATO in qualità di soggetto regolatore. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### Decrementi

L'ammontare complessivo dei decrementi delle immobilizzazioni materiali del 2010, a valori netti contabili, è di euro 2.267.746 di cui euro 2.154.618 per la vendita al Comune di Forlì della sede sociale ubicata a Forlì; la vendita dell'immobile è avvenuta con atto notarile del 30/3/2010 sulla base del valore definito dalla perizia di stima effettuata dall'Agenzia del Territorio di Forlì. La Società ha incassato in pari data l'intero importo della cessione contabilizzando nel bilancio 2010 la relativa plusvalenza pari a euro 734.342. La Società si è riservata il diritto dell'utilizzo dell'immobile ceduto per la durata di tre anni dalla stipula sostenendo gli oneri connessi all'utilizzo diretto del bene senza riconoscere tuttavia per tale occupazione alcun canone al compratore.

Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà e di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione al 31.12.2010.

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate.

Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

### PROSPETTO BENI IN CONCESSIONE 2010 \*

Descrizione	Costi storici	Rivalutazioni/ svalutazioni	Fondi amm.to 01/01/2010	Valori residui 01/01/2010	Incrementi 2010	Riclassificaz. 2010
TERRENI	2.708.569	0	0	2.708.569	0	0
FABBRICATI	1.519.349,63	218.017,12	795.965,35	941.401,40	0,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.227.918</b>	<b>218.017</b>	<b>795.965</b>	<b>3.649.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
CONDOTTE	151.464.523	19.251.408	130.594.409	40.121.522	81.365	0
GALLERIE	54.521.594	9.894.271	29.443.689	34.972.176	0	0
IMP. E SERB.	118.489.808	93.895.386	101.330.568	111.054.626	67.132	2.078.985
M. DIGA - IMP. SOLL.	1.555.455	0	1.294.235	261.220	1.770	0
<b>TOTALE</b>	<b>326.031.380</b>	<b>123.041.064</b>	<b>262.662.901</b>	<b>186.409.544</b>	<b>150.266</b>	<b>2.078.985</b>
CONDOTTE IN C.	2.748.762	0	0	2.748.762	1.437.395	0
IMP. E SERB. IN C.	1.681.472	0	0	1.681.472	416.871	-2.078.985
<b>TOTALE</b>	<b>4.430.234</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.430.234</b>	<b>1.854.266</b>	<b>-2.078.985</b>
<b>TOT. IMM. MAT. IN CONC.</b>	<b>334.689.533</b>	<b>123.259.082</b>	<b>263.458.866</b>	<b>194.489.748</b>	<b>2.004.532</b>	<b>0</b>

\* Beni compresi nel prospetto Immobilizzazioni Materiali

### B.III Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in società e/o enti alla data del 31/12/2010 ammontano a euro 44.325, rispetto al 31/12/2009 si rileva un decremento di euro 29.769 da ricondurre a:

- riduzione di euro 33.700 per riclassificazione nell'attivo circolante delle partecipazioni detenute in AGESS Soc. Cons. a r.l. e in Ce.U.B soc.cons. a r.l. ed iscritte nel bilancio 2009 rispettivamente per euro 5.700 e per euro 28.000; la riclassificazione è dovuta alla valutazione, maturata nel corso dell'esercizio, di non ritenere più strategiche tali partecipazioni e quindi destinare le relative quote allo smobilizzo;
- incremento per euro 3.931 del valore di iscrizione di Plurima SpA per effetto del parziale ripristino di valore effettuato al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2010.

In dettaglio le partecipazioni detenute sono così costituite:

	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/2010
<b>Partecipazione in imprese collegate</b>			
Plurima S.p.a.	2003	32,28%	43.375
<b>Altre partecipazioni</b>			
Romagna Energia soc. cons. per azioni	2000	0,327%	950
Cons.Strada vicin.Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0
<b>TOTALE</b>			<b>44.325</b>

Decrementi 2010	Decrementi contributi c/impianti	Ammortamenti 2010	Rettifiche fondi amm.to per variazioni 2010	Costo storico al 31/12/2010	Fondi amm.to 31/12/2010	Valori residui 31/12/2010	Rivalutaz./ svalutaz. al 31/12/2010
0	0	0	0	2.708.569	0	2.708.569	0
0	0	62.426,87	0,00	1.737.366,75	858.392,22	878.975	218.017,12
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>62.427</b>	<b>0</b>	<b>4.445.935</b>	<b>858.392</b>	<b>3.587.543</b>	<b>218.017</b>
-10.199	0	7.084.997	-5.354	170.787.097	137.674.052	33.113.045	19.251.236
0	0	1.610.397	0	64.415.865	31.054.085	33.361.779	9.894.271
-17.230	0	4.066.098	-17.229	214.514.081	105.379.436	109.134.645	93.888.485
0	0	35.299	0	1.557.225	1.329.534	227.691	0
<b>-27.428</b>	<b>0</b>	<b>12.796.790</b>	<b>-22.583</b>	<b>451.274.268</b>	<b>275.437.108</b>	<b>175.837.160</b>	<b>123.033.992</b>
0	0	0	0	4.186.157	0	4.186.157	0
0	0	0	0	19.358	0	19.358	0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.205.515</b>	<b>0</b>	<b>4.205.515</b>	<b>0</b>
<b>-27.428</b>	<b>0</b>	<b>12.859.217</b>	<b>-22.583</b>	<b>459.925.718</b>	<b>276.295.500</b>	<b>183.630.218</b>	<b>123.252.009</b>

---

## Società collegate

**Plurima S.p.A.** (sede: Piazza del Lavoro, 35 – 47122 Forlì)

Capitale sociale	150.000
Patrimonio netto	134.370
Utile d'esercizio (2010)	12.177
Quota posseduta	32,28%
Valore attribuito in bilancio	43.375
Frazione di patrimonio netto di spettanza	43.375

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER - Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata per l'esercizio 2010, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2010 approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 13.5.2011. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto; a seguito del parziale ripristino di valore di euro 3.931 effettuato a seguito dell'approvazione del bilancio 2010, la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/10 è pari ad euro 28.609.

## Altre Imprese

In merito alle Altre partecipazioni si precisa che:

- la partecipazione in **Romagna Energia** al 31.12.10 presenta un valore di iscrizione di euro 950, pari al valore di iscrizione al 31.12.09; trattasi di una società consortile per azioni con capitale sociale di euro 513.030 costituito da n.14.658 azioni di cui n. 48 attribuite alla società per un valore nominale corrispondente di complessivi 1.680 euro. Non avendo disponibile il bilancio 2010, di seguito si evidenziano gli elementi emergenti dal bilancio 2009 (ultimo bilancio disponibile): l'utile d'esercizio 2009 era pari a euro 12.222, il patrimonio netto era pari a euro 609.472;
- la partecipazione al "**Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di R.gna**" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2010 non si è registrato alcun ribaltamento da parte del Consorzio;
- la partecipazione al "**Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia**" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2010 i relativi costi sono stati inseriti nel conto economico per euro 568;
- nel 2009 la Società ha aderito alla **Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico** avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

## Crediti

Sono costituiti da **crediti v/collegate** rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 21.831.169; al 31.12.09 tale prestito era pari a euro 20.625.864. I versamenti relativi a tale voce sono stati effettuati, nel rispetto della Convenzione siglata fra le parti il 4/4/2003, nel corso del periodo



2006-2010; l'ammontare esposto è comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31.12.10; i pagamenti effettuati nel 2010 costituiscono gli ultimi versamenti; tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili il finanziamento verrà rimborsato a decorrere dall'anno 2014 e fino al 2037 in quote costanti.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	0	1.819.264	20.011.905	21.831.169

### Altri titoli

Rappresenta depositi cauzionali immobilizzati per euro 266.057 riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un decremento rispetto al 31/12/2009 per euro 2.415.

### C. ATTIVO CIRCOLANTE

Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alla seguente tabella:

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
Rimanenze	1.436.687	46.013		1.482.700
Crediti verso clienti	15.271.086		654.860	14.616.226
Crediti v/collegate	3.000	6.165		9.165
Crediti tributari	1.972.895	34.705		2.007.600
Imposte anticipate	958.000	11.000		969.000
Crediti v/altri (*)	32.548.342		3.216.473	29.331.869
Altre partecipazioni	0	24.860		24.860
Altri titoli	68.144.154	4.754.641		72.898.795
Disponibilità liquide	29.886.985		4.571.687	25.315.298
<b>TOTALE</b>	<b>150.221.149</b>	<b>4.877.384</b>	<b>8.443.020</b>	<b>146.655.513</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

Di seguito esplicitiamo le più rilevanti variazioni:

#### C.I Rimanenze

Tra le rimanenze di prodotti valutati come descritto alla sezione II "Criteri di valutazione e principi contabili", figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un incremento di euro 46.013 rispetto al 31/12/2009.

#### C. II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

**Crediti V/Clienci:** derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un decremento di euro 654.860 rispetto al 31.12.09 per effetto della diminuzione dei crediti verso HERA S.p.A.. Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

**Crediti V/Collegate:** derivano da competenze per prestazioni di tipo amministrativo.

**Crediti Tributarî:** a fine anno ammontano a euro 2.007.600, con un incremento netto di euro 34.705; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
Crediti v/Erario per IRES	56.567		56.567	0
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	168.699		30.461	138.238
Cred.v/Erario imp. sostit.	5.070	490		5.560
Crediti v/Erario per IVA	1.616.377		563.262	1.053.115
Crediti diversi v/Erario	126.182	684.505		810.687
<b>TOTALE</b>	<b>1.972.895</b>	<b>684.995</b>	<b>650.290</b>	<b>2.007.600</b>

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita dal rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti spettante alla Società a seguito di contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società stessa.

**Imposte anticipate:** iscritte per euro 969.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un incremento rispetto all'anno precedente di euro 11.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, pari al 27,5% per IRES e al 3,9% per IRAP (ove applicabile). Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2010 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
Imp. antic. per premio risult.	96.136	9.918		106.054
Imp. antic. per f.do rischi	177.796	263.208		441.004
Imp. antic. per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	636.097		282.149	353.948
Imp.anticipate diverse	47.971	20.023		67.994
<b>TOTALE</b>	<b>958.000</b>	<b>293.149</b>	<b>282.149</b>	<b>969.000</b>

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

**Crediti Verso Altri:** iscritti per euro 29.331.869 hanno avuto un decremento di euro 3.216.473 rispetto al 31.12.09; le principali movimentazioni si riferiscono a:

- decremento di euro 4.650.382 dei "crediti per contributi governativi" per effetto dell'incasso delle rate relative all'anno 2010; a fine anno i "crediti per contributi governativi" sono pari a euro 27.505.478;
- incremento per euro 1.468.937 dei crediti verso le società degli asset UNICA, AMIR e SIS a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori, fonti i cui impianti non sono ancora di proprietà della Società (l'acquisizione del ramo d'azienda è avvenuta con atto notarile del 22/12/2010). Tale acquisizione prevede fra l'altro il subentro da parte della Società ad HERA nei contratti d'affitto di ramo d'azienda vigenti con le società UNICA, AMIR e SIS proprietarie dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società gestisce con effetto dal 1/1/2011 il ramo d'azienda acquisito. Come contrattualmente previsto, tali crediti sono relativi agli interventi di miglioria effettuati da HERA sui suddetti beni dal momento di attivazione dei contratti d'affitto di ramo d'azienda a tutto il 31/12/2010 e sono espressi al netto delle relative quote di ammortamento; i contratti prevedono che tali crediti siano liquidati al momento di chiusura

dei contratti stessi contestualmente alla restituzione del ramo d'azienda in affitto;

- incremento per euro 26.000 relativo al prestito infruttifero erogato in precedenti esercizi a favore della partecipata Ce.U.B; per tale prestito è prevista la possibilità di conversione in capitale sociale, scelta da effettuarsi da parte dell'assemblea della partecipata inizialmente entro il 31/12/2009, data poi posticipata al 31/12/2011; tale credito nel bilancio 2009 era esposto nelle immobilizzazioni finanziarie, la riclassificazione nel circolante è conseguente alla valutazione di non ritenere più strategica la partecipazione in Ce.U.B e quindi dismetterne la relativa quota.

L'ammontare dei "Crediti Verso Altri" è esposto al netto del "Fondo svalutazione crediti diversi"; a fine anno il fondo in oggetto presenta un valore di euro 80.956 senza variazioni rispetto all'anno precedente; detto fondo è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Ilese S.p.A. già Timperio S.p.A., società interessata da una procedura fallimentare.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Clienti	14.616.226			<b>14.616.226</b>
V/Imprese collegate	9.165			<b>9.165</b>
Crediti tributari	2.007.600			<b>2.007.600</b>
Imposte anticipate	969.000			<b>969.000</b>
V/Altri (*)	6.476.774	14.033.307	8.821.788	<b>29.331.869</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>24.078.765</b>	<b>14.033.307</b>	<b>8.821.788</b>	<b>46.933.860</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

### Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	USA	Totale
Verso Clienti	14.601.985		14.241		<b>14.616.226</b>
Verso Imprese collegate	9.165				<b>9.165</b>
Verso Altri (*)	29.331.869				<b>29.331.869</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43.943.019</b>	<b>0</b>	<b>14.241</b>	<b>0</b>	<b>43.957.260</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

### C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in altre imprese risulta pari ad euro 24.860 a seguito della riclassificazione, dalle immobilizzazioni finanziarie, delle partecipazioni detenute in AGES e Ce.U.B., per le motivazioni già esposte a commento della voce "partecipazioni" al paragrafo B.III "Immobilizzazioni finanziarie".

- La partecipazione nella società **AGESS** al 31.12.10 ha un valore di iscrizione pari a euro 5.700, senza variazioni rispetto al 31.12.09; la quota di spettanza del capitale sociale è del 5,73%. Il bilancio 2010 si è chiuso con un utile pari a euro 33.835 e un patrimonio netto di euro 208.608; la frazione di patrimonio netto di spettanza corrisponde a euro 11.953.
- La partecipazione nella società **Ce.U.B** al 31.12.2010 presenta un valore di iscrizione di euro 19.160 con un

decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 8.840 a seguito della svalutazione effettuata nel 2010 per allineare il valore di iscrizione alla frazione di patrimonio netto di spettanza ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo. La partecipazione era stata acquisita ad un valore di 28.000 corrispondente a n. 4.132 quote ciascuna del valore nominale di euro 1 e un sovrapprezzo complessivo di euro 23.868. Il bilancio 2010 evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro -452.444 ed un patrimonio netto pari a euro 287.387.

### Altri titoli

Trattasi di titoli in portafoglio collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili e destinati alla vendita; al 31/12/2010 ammontano a euro 72.898.795 così suddivisi:

	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di mercato
Obbligazioni Italiane	29.679.583	29.732.914	30.040.793
Obbligazioni Estere	1.080.764	1.084.559	1.169.481
Titolo di stato italiani	6.945.338	7.000.000	6.892.297
Prodotti obblig. Assicurativi	32.183.110	31.169.603	32.183.110
Certificati di deposito	3.010.000	3.010.000	3.010.000
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>72.898.795</b>	<b>71.997.076</b>	<b>73.295.681</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di euro 4.754.641. Per i "prodotti obbligazionari assicurativi", si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

### C.IV Disponibilità liquide

Al 31.12.2010 le disponibilità liquide sono pari a euro 25.315.298 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 4.571.687 e sono così suddivise:

Depositi bancari	25.277.149
Assegni	36.592
Denaro e valori in cassa	1.557
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>25.315.298</b>

Al 31/12/2010 non sono attivi c/c postali; i c/c bancari presentano complessivamente saldi attivi per euro 25.277.149; trattasi di saldi attivi elevati in quanto in alcuni casi a fronte di giacenze stabilite, sono stati riconosciuti tassi di interesse particolarmente favorevoli rispetto ai valori di mercato e in altri casi trattasi di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 6-12 mesi).

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività che incidono sulla posizione finanziaria al 31.12.10 e al 31.12.09:

	Importo al 31.12.2010	Importo al 31.12.2009
Altri titoli che non costituiscono immobilizz.	72.898.795	68.144.154
Depositi bancari, assegni e cassa	25.315.299	29.886.985
Ratei attivi per interessi su titoli	382.925	373.745
<b>TOTALE</b>	<b>98.597.019</b>	<b>98.404.884</b>

Non si registrano variazioni significative nell'esercizio 2010 sul totale delle risorse finanziarie; per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario rappresentato ed allegato alla presente nota integrativa.

#### D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tra le voci dell'attivo e del passivo del bilancio figurano importi iscritti alle voci intitolate ai ratei e ai risconti. I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Proprio seguendo il principio della imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
Ratei attivi	373.745	9.199		382.944
Risconti attivi	29.669	4.807		34.476
<b>TOTALE</b>	<b>403.414</b>	<b>14.006</b>	<b>0</b>	<b>417.420</b>

L'ammontare dei ratei attivi per interessi su titoli di stato, obbligazioni italiane ed estere nel 2009 era pari ad euro 373.745, nel 2010 è pari ad euro 382.925.

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 34.476, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/10, principalmente si riferiscono a polizze assicurative e canoni per attraversamenti; i risconti attivi annuali ammontano ad euro 6.764 e quelli pluriennali sono pari ad euro 27.712. La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei risconti attivi pluriennali:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti pluriennali	11.592	15.015	1.105	<b>27.712</b>

Terminiamo il commento delle voci dell'attivo specificando che nell'esercizio attuale, come in quelli precedenti, non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

## Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

### A. PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/10 il Patrimonio Netto ammonta in totale ad un importo di euro 395.172.417 con un incremento rispetto all'1/1/10 di euro 2.171.247; di seguito si evidenziano le voci che lo compongono con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ANNI 2009 E 2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale
Saldi 01/01/2009	375.422.521	698.738	3.345.864
Destinazione utile 2008			
- Distribuzione dividendi			
- Riserva legale			112.317
- Riserva facoltativa e straordinaria			
Riserva arr. a unità euro			
Distribuz. riserva			
Utile d'esercizio 2009			
<b>Saldi al 31/12/2009</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.458.181</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale
Saldi 01/01/2010	375.422.521	698.738	3.458.181
Destinazione utile 2009			
- Distribuzione dividendi			
- Riserva legale			179.392
- Riserva facoltativa e straordinaria			
Riserva arr. a unità euro			
Distribuz. riserva			
Utile d'esercizio 2010			
<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.637.573</b>

### A.I Capitale

Al 31/12/10 la compagine societaria risulta costituita da n. 68 Soci e il capitale sociale sottoscritto è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2009. Si riporta di seguito lo schema delle categorie di azioni presenti:

Categorie di azioni	Numero	Consistenza iniziale	Numero	Variazioni nell'esercizio	Numero	Consistenza finale
		Valore nominale (euro)		Valore nominale (euro)		Valore nominale (euro)
Azioni ordinarie	726.915	516,46	0	0	726.915	516,46

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, altri titoli simili, non ha in portafoglio azioni proprie.

### A.II Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2010 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2009.

### A.IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31.12.2010 essa ammonta a euro 3.637.573 a seguito dell'incremento di euro 179.392 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2009.

Riserva da trasf. Legge 142/90	Riserva facoltat.	Ris. fut. acq. az. proprie	Ris. arrot. Euro	Utile d'esercizio	Totale
920.840	8.541.627	258.228	2	2.246.330	391.434.150
				-1.017.681	-1.017.681
				-112.317	0
	1.116.332			-1.116.332	0
			-4		-4
	-1.003.142				-1.003.142
				3.587.847	3.587.847
<b>920.840</b>	<b>8.654.817</b>	<b>258.228</b>	<b>-2</b>	<b>3.587.847</b>	<b>393.001.170</b>

Riserva da trasf. Legge 142/90	Riserva facoltat.	Ris. fut. acq. az. proprie	Ris. arrot. Euro	Utile d'esercizio	Totale
920.840	8.654.817	258.228	-2	3.587.847	393.001.170
				-1.817.288	-1.817.288
				-179.392	0
	1.591.167			-1.591.167	0
			2		2
					0
				3.988.533	3.988.533
<b>920.840</b>	<b>10.245.984</b>	<b>258.228</b>	<b>0</b>	<b>3.988.533</b>	<b>395.172.417</b>

### A.VII Altre riserve

- **Riserva facoltativa e straordinaria:** era iscritta al 31/12/2009 per euro 8.654.817 e al 31/12/2010 ammonta a euro 10.245.984; l'incremento pari a euro 1.591.167 è dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2009.
- **Riserva da trasformazione legge 142/90:** tale riserva risulta iscritta al 31.12.2010 per euro 920.840 senza variazioni rispetto al 31.12.09.
- **Riserva futuro acquisto azioni proprie:** ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Di seguito si espone la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità e si riepilogano le utilizzazioni delle riserve effettuate negli ultimi tre esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possib. Utiliz.	Quota dispon.	Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2010	
				Per cop. Perd.	Per altre Rag.
Capitale sociale	375.422.521				
- Ris. sovrapp. azioni	698.738	A,B,C	(1)		
- Ris. trasfor. L. 142/90	920.840	A,B,C	920.840		
Riserve di utili					
- Riserva legale	3.637.573	B	-		
- Riserva vincolata					
- Ris. facult. e straord.	10.245.984	A,B,C	10.245.984		
- Ris. fut. acq. azioni prop.	258.228	A,B	258.228		
<b>TOTALE</b>			<b>11.425.052</b>		
Quote non distribuib. (2)			258.228		
Residua quota distrib.			11.166.824		

Legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include gli stanziamenti sotto indicati:

### B.I Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Al 31.12.2010 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 4.370; rispetto al 31/12/2009 tale fondo presenta un decremento netto di euro -15.072 determinato dall'incremento per gli accantonamenti di competenza del 2010 per euro 4.370 e dal decremento per gli utilizzi conseguenti ai pagamenti per le cariche sociali scadute nel giugno 2010 di euro -19.442.

### B.II Fondi per imposte, anche differite

Il fondo presente in bilancio per euro 57.000 rappresenta l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale. Al 31/12/2009 tale fondo era pari a euro 49.000. Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato alla presente Nota Integrativa.

### B.III Altri fondi

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/10 di euro 2.377.831 e registra un incremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 429.942. La voce prevede l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali al 31.12.10; di seguito si evidenziano le casistiche più rilevanti degli accantonamenti effettuati:

1. contenziosi per atti di espropri e di imposizione di servitù;
2. vertenze di natura fiscale per un importo complessivo accantonato al 31/12/2010 di circa 1.045.000 euro;
3. passività stimate a seguito della Convenzione sottoscritta con le AATO il 30/12/2008 per un importo complessivo di 1.200.000 euro di cui accantonamenti effettuati nell'esercizio per euro 900.000 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione).

Si evidenziano di seguito i movimenti intervenuti nel corso del 2010:

	Valore al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2010
Altri fondi rischi	1.947.889	952.911	522.969	2.377.831

I decrementi riguardano il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali nonché lo storno degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a seguito della chiusura dei contenziosi avvenuta nel corso dell'esercizio 2010.



Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2009		Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2008	
Per cop. Perd.	Per altre Rag.	Per cop. Perd.	Per altre Rag.
	1.003.142		

**NOTE**

(1) Ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.

(2) La quota non distribuibile è costituita dall'intero ammontare della riserva futuro acquisto azioni proprie pari a euro 258.228.

Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2010, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusivi delle spese legali; gli incrementi principali riguardano le tipologie di cui al precedente punto 2) per euro 35.000 circa e al precedente punto 3) per euro 900.000.

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

L'ammontare finale del debito al 31/12/2010, pari a euro 2.678.912, risulta capiente in relazione agli obblighi legali e contrattuali in materia come evidenziato nella parte II Criteri di valutazione e principi contabili della presente Nota Integrativa. Si evidenzia di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio del debito a titolo di Trattamento di Fine Rapporto:

	<b>TFR al 31/12/2009</b>	<b>2.601.787</b>
Utilizzo nel 2010		-118.596
Accanton. 2010 TFR non destin.		305
Rivalutaz. 2010		73.670
Imposta sostitutiva su riv. TFR		-8.103
Anticipi al personale dipendente		-46.279
TFR netto trasferito con ramo d'azienda 30/12/2010		176.128
<b>TOTALE TFR al 31/12/2010</b>		<b>2.678.912</b>

**D. DEBITI**

Si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2010
Debiti v/banche	20.014.224		2.243.216	17.771.008
Debiti v/fornitori	13.196.778		3.534.264	9.662.514
Debiti tributari	458.688		129.204	329.484
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	449.150	2.161		451.311
Altri debiti	3.992.041	252.874		4.244.915
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>38.110.881</b>	<b>255.035</b>	<b>5.906.684</b>	<b>32.459.232</b>

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per mutui	1.269.433	4.736.869	11.764.706	17.771.008
Debiti v/fornitori	9.662.514			9.662.514
Debiti tributari	329.484			329.484
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	451.311			451.311
Altri debiti	4.244.915			4.244.915
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>15.957.657</b>	<b>4.736.869</b>	<b>11.764.706</b>	<b>32.459.232</b>

**Debiti verso banche:** ammontano a euro 17.771.008 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2009 di euro 2.243.216 per effetto del rimborso delle quote capitali. In data 2/1/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025; al 31/12/2010 presenta un debito residuo di 17.647.059. Con il rimborso dell'ultimo rata nel 2010 si è estinto il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti a suo tempo acceso per la realizzazione della "galleria del Fiumicello". Nel 2010 è stato acceso un finanziamento di euro 154.937 che prevede il pagamento delle quote interessi da parte dell'INAIL; al 31/12/2010 presenta un debito residuo di euro 123.949.

**Debiti verso fornitori:** ammontano a euro 9.662.514, risultano interamente esigibili nel 2011 e presentano un decremento rispetto al 31/12/2009 di euro 3.534.264.

**Debiti tributari:** ammontano a euro 329.484 e sono di seguito dettagliati:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2010
Debiti v/Erario per riten. fiscali	160.593		3.038	157.555
Debiti v/Erario imp. sost. diver.	32.119		22.978	9.141
Debiti v/Erario per IRES	0	162.408		162.408
Debiti v/Erario per IRAP	89.011		88.631	380
Debiti v/Erario accertam. 2004	176.965		176.965	0
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>458.688</b>	<b>162.408</b>	<b>291.612</b>	<b>329.484</b>

I debiti per ritenute fiscali sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori.

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:** ammontano a euro 451.311 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/10 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente estinti nei primi mesi del 2011.

**Altri debiti:** pari a euro 4.244.915 registrano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 252.874; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2010
Debiti v/comuni montani (4%)	355.294	890.810		1.246.104
Debiti per interventi ambientali	2.572.696		1.368.168	1.204.528
Debiti v/dipendenti	470.079	242.501		712.580
Debiti v/soci	127.772	0		127.772
F.do ripristino beni di terzi	0	192.476		192.476
Debiti diversi	466.200	295.255		761.455
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>3.992.041</b>	<b>1.621.042</b>	<b>1.368.168</b>	<b>4.244.915</b>

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'anno 2010 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 dovrebbe essere la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2010 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **F.do di ripristino beni di terzi** si riferisce ai fondi accantonati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010. L'importo del fondo è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

Nei **Debiti diversi** la voce più significativa è rappresentata dal debito verso HERA S.p.A., da estinguersi entro il primo semestre del 2011, e relativo all'importo a saldo per l'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori in merito al quale, per ulteriori informazioni si richiama quanto esposto sia nella Relazione sulla Gestione che in altri punti della presente Nota Integrativa.

Sul fronte delle posizioni debitorie si osserva che circa il 49% del totale dei debiti, necessitano di essere estinti entro l'anno. Le scadenze posizionate oltre l'anno riguardano gli indebitamenti per mutui contratti con gli istituti di finanziamento.

#### Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	Altri paesi U.E.	USA	Totale
Debiti v/fornitori	9.662.514			9.662.514
Altri debiti	4.244.915			4.244.915
<b>TOTALE</b>	<b>13.907.429</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.907.429</b>

#### E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/10 ammonta a euro 27.995.874:

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
Ratei passivi	7.800		120	7.680
Risconti passivi	32.736.582		4.748.388	27.988.194
<b>TOTALE</b>	<b>32.744.382</b>	<b>0</b>	<b>4.748.508</b>	<b>27.995.874</b>

Al 31/12/10 i risconti passivi annuali ammontano a euro 15.892.

I risconti passivi pluriennali, pari euro 27.972.302, sono costituiti dai “contributi governativi trentennali” per euro 27.505.478 e da corrispettivi per i diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell’anno 2011 e in parte oltre tale data.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all’orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi pluriennali al 31/12/10:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti pluriennali	4.722.023	14.280.543	8.969.736	<b>27.972.302</b>

## Conti d’Ordine

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d’ordine:

**Beni di terzi ricevuti in deposito** per euro 376.375. Tale valore è rappresentato:

- dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali;
- dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;
- dal costo di un kit di pronto intervento idraulico in uso gratuito temporaneo da parte della Regione Emilia Romagna;
- dal valore dei beni facenti parte del ramo d’azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d’acquisto di ramo d’azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori.

**Fidejussioni concesse a favore di terzi** per euro 4.651.300. Sono relative a garanzie rilasciate a favore di:

- Comune di Bagno di Romagna per la buona esecuzione delle opere di urbanizzazione relative all’attuazione di un’area destinata ad insediamenti turistici in località Ridracoli;
- Consorzio Romagna Energia a garanzia del pagamento delle forniture di energia elettrica per uso industriale agli impianti di Capaccio, della Diga, di Coriano, di Poggio Berni, di via Montaspro Forlì, di via Cellaimo Bertinoro e della sede di Forlì;
- ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l’occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche;
- Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2006, 2007 e 2009, richiesto con Dichiarazioni IVA 2007, 2008 e 2010;
- Autorità di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008;
- Gestore dei Servizi elettrici-GSE spa a garanzia dell’emissione dei certificati verdi.

**Garanzie su mutui** per euro 7.942.889. Rappresentano l’impegno della Società a pagare le rate eventualmente non onorate di mutui concessi e attualmente a carico di Enti Soci.

## Conto Economico

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta in totale ad un importo di euro 43.756.119 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.948.856; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

#### A.I Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale a euro 35.359.683 con un incremento rispetto all'anno 2009 di euro 741.474. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Ricavi di vendita dell'acqua	34.053.193	33.365.146
Ricavi per vendita energia elettrica	515.215	457.893
Ricavi per vendita certificati verdi	625.482	608.678
Ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi	165.839	186.578
Arrotondamenti passivi e spese d'incasso	-46	-86
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>35.359.683</b>	<b>34.618.209</b>

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	al 31.12.2010		al 31.12.2009	
	euro	metri/cubi	euro	metri/cubi
Provincia di Forli-Cesena	11.598.838	32.238.742	11.425.689	32.903.722
Provincia di Rimini	8.360.681	38.148.956	8.235.266	39.494.507
Provincia di Pesaro-Urbino	228.938	560.323	273.392	679.159
Provincia di Ravenna	12.864.744	32.676.374	12.517.517	32.692.164
Repubblica S. Marino	248.376	521.321	255.116	551.531
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>33.301.577</b>	<b>104.145.716</b>	<b>32.706.980</b>	<b>106.321.083</b>
Provincia di Ravenna	729.900	2.406.529	650.022	2.321.508
Provincia di Rimini	21.716	87.329	8.144	33.242
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>751.616</b>	<b>2.493.858</b>	<b>658.166</b>	<b>2.354.750</b>
<b>TOTALE VENDITA ACQUE</b>	<b>34.053.193</b>	<b>106.639.574</b>	<b>33.365.146</b>	<b>108.675.833</b>

La gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società ha determinato la vendita di 106.639.574 mc di acqua nel 2010 con un decremento di -2.036.259 rispetto all'esercizio 2009. Del totale dei mc forniti il 97,7% ha riguardato vendite per usi civili e il restante è da ricondurre pressochè integralmente a vendite per usi industriali a Ravenna.

#### A.IV Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 461.923 rappresenta la capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale, di cui euro 426.187 per costi del personale interno ed euro 35.736 per costi di materiali; la voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 114.661.

## A.V Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 7.934.513 con un incremento rispetto all'anno 2009 di euro 1.322.043; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

- Contributi governativi Statali trentennali per euro 4.650.382, di importo uguale all'anno 2009, ed esplicitati di seguito; per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili".

	Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 2010	Residuo da erogar. al 31/12/2010
1	556	14/05/1981	6.711.284	30	23/04/1981	22/04/2011	223.709	223.713
2	942	27/07/1983	9.079.050	30	22/04/1981	22/04/2011	302.635	302.635
3	1348	27/07/1983	3.545.667	30	24/05/1983	23/05/2013	118.189	354.566
4	1847	04/08/1984	21.650.596	30	27/06/1984	26/06/2014	721.687	2.886.742
5	1848	04/08/1984	45.143.410	30	27/06/1984	26/06/2014	1.504.780	6.019.124
6	1340	02/10/1986	12.569.670	30	05/08/1987	05/08/2016	418.989	
7	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	9.785.965
8	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	5.730.421
9	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	2.202.312
<b>TOTALI</b>			<b>152.081.143</b>				<b>5.069.371</b>	<b>27.505.478</b>
<b>Rata effettivamente incassata nel 2010 (al netto dell'importo di cui al rigo 6)</b>							<b>4.650.382</b>	

Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 27.505.478.

Il contributo indicato al rigo 6 è stato attribuito in c/ammortamento mutuo di euro 3.162.721 Crediop dal 1988 fino al 2016.

- ricavi e proventi diversi per euro 3.284.131 evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.322.043; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Energia - Fiumicello	189.794	155.642
Ricavi e proventi per telefonia - telecomunicazioni	805.110	754.511
Canoni per impianti fognari e depurativi	1.103.814	767.820
Rimborsi vari per costi sostenuti	143.481	44.725
Sopravvenienze attive	170.796	105.204
Plus. risarcim. assicurativi e cessioni patrimon.	806.087	49.229
Ricavi e proventi vari	65.049	84.957
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>3.284.131</b>	<b>1.962.088</b>

I ricavi per "Canoni per impianti fognari e depurativi" pari ad euro 1.103.814 presentano un incremento rispetto al 2009 di euro 335.994 principalmente per effetto della consegna di ulteriori beni ad HERA e per i quali, nel rispetto degli atti convenzionali vigenti con il gestore del servizio integrato e l'AATO di Forlì-Cesena, è prevista la corresponsione di un canone alla Società in qualità di proprietaria dei beni stessi.

Le "Plusvalenze per risarcimenti assicurativi e cessioni patrimoniali" pari ad euro 806.087 presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 756.858 da ricondurre pressochè interamente alla plusvalenza generata dalla vendita della sede sociale di Forlì.

### Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei Ricavi secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel "resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Ricavi	43.507.743		248.376	<b>43.756.119</b>

### B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano in totale ad un importo di euro 40.885.025 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di +1.117.101 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

#### B.VI Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 1.764.256, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento di euro 111.905.

Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.325.220 e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 280.569.

#### B.VII Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 12.068.146 con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di euro 435.832. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Spese di rappresentanza	233.776	81.037
Servizi di approvvigionamento idrico	917.314	970.000
Servizi di gestione fonti locali	1.733.698	1.370.544
Spese per manutenzione ordinaria	2.585.133	2.299.043
Utenze (gas - acqua - energia - telefoni)	4.115.398	4.886.569
Pulizie uffici	117.965	116.655
Analisi acqua e fanghi	150.941	147.074
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	969.991	889.618
Compensi per prestazioni servizi vari e consulenze	464.996	366.318
Assicurazioni diverse	290.989	250.536
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	88.338	52.762
Compensi per cariche sociali e revisione legale dei conti	310.816	329.123
Costo personale distaccato	164.361	13.771
Gestione mensa personale dipendente	159.970	159.782
Rimborso spese dipendenti per missioni di lavoro	64.800	62.990
Costi da rifatturare: superamento interferenze, recupero costi	143.481	44.725
Altri servizi	61.743	191.480
- Rimborsi vari	-505.564	-599.713
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>12.068.146</b>	<b>11.632.314</b>

Il “servizio di approvvigionamento idrico” pari ad euro 917.314 è relativo all’attività di vettoriamento effettuata sugli impianti gestiti dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) per l’alimentazione dell’impianto di potabilizzazione di Ravenna con le acque derivate dal Po.

I “servizi di gestione fonti locali” pari ad euro 1.733.698 sono relativi ad attività svolte da HERA S.p.A. in relazione al trasferimento alla Società del ramo d’azienda relativo alle fonti locali; in base agli atti sottoscritti Hera S.p.A. è impegnata a svolgere tali servizi per il biennio 2009-2010 su richiesta della Società al fine di evitare qualsiasi problema nella fornitura di acqua all’ingrosso nella fase di passaggio della gestione delle fonti locali. Le “spese per manutenzione ordinaria” risultano pari a euro 2.585.133 e presentano un incremento di euro 286.090 rispetto all’esercizio 2009.

I costi per prestazioni varie di servizi compresi i servizi legali, amministrativi, tecnico-progettuali e le consulenze rilevati nell’analoga voce per euro 464.996, presentano un incremento di euro 98.678 rispetto all’esercizio 2009. I costi per compensi degli amministratori, del collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti (compresi i rimborsi spese e gli oneri) sono pari a euro 310.816 con una riduzione rispetto all’esercizio precedente di euro -18.307; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dagli organi competenti come di seguito elencati:

- Delibera n. 4 dell’Assemblea dei Soci del 25.06.2009: determinazione compensi fissi ai sindaci;
- Delibera n.12 del 18.12.07 dell’Assemblea dei Soci: determinazione compensi fissi e gettoni di presenza agli amministratori per le cariche giunte a scadenza il 29.06.2010, tale delibera è rispettosa delle disposizioni contenute nella legge Finanziaria 2007 sia in materia di tetto ai compensi che di numero massimo dei componenti il consiglio di amministrazione; delibera n.4 del 26.06.2010 dell’Assemblea dei soci: determinazione compensi fissi e gettoni di presenza agli amministratori per le cariche rinnovate con effetto dal 30.06.2010, tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall’art.6, comma 6 del D.L. 78/2010;
- Delibere n.67-68-76/2010 del Consiglio d’Amministrazione: determinazione compensi agli amministratori chiamati a svolgere incarichi particolari ai sensi dell’art. 2389 c. 2 del c.c.
- Delibera n.5 dell’Assemblea dei Soci del 29.06.2010: determinazione compenso alla società incaricata della revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda l’indicazione completa dei compensi e degli emolumenti rinviamo alla seguente tabella:

Anno 2010	Amministratori	Sindaci	Società Revisione	Totale
Compensi fissi	118.932	57.200	71.867	247.999
Gettoni di presenza	16.037	0		16.037
Rimborso spese	8.639	2.608		11.247
Accanton. fine mandato	9.222			9.222
Oneri INPS - INAIL	26.311			26.311
<b>TOTALE</b>	<b>179.141</b>	<b>59.808</b>	<b>71.867</b>	<b>310.816</b>

Si evidenzia che alla Società di Revisione ha svolto un’ulteriore attività relativa alla revisione limitata del bilancio di sostenibilità 2009 per un importo di euro 20.000 il cui costo è iscritto nella voce B.7 “costi per servizi” del Conto Economico.

#### **B.VIII Costi per godimento di beni di terzi**

Ammontano a euro 107.186 così dettagliati:

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	77.350	136.618
Noleggi vari	29.836	29.958
<b>TOTALE COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI</b>	<b>107.186</b>	<b>166.576</b>



### B.IX Costi per il personale

Ammontano a euro 6.391.432, con un incremento rispetto all'anno 2009 di euro 155.497. Le componenti principali del costo del personale sono:

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Salari e stipendi	4.492.172	4.384.041
Oneri sociali	1.451.603	1.430.226
T.F.R.	206.040	194.274
Trattam. di quiescenza e simili	184.970	170.345
Altri costi	56.647	57.049
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>6.391.432</b>	<b>6.235.935</b>

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2010:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2009	2	76	58	136 (*)
MEDIA ANNUA	2	75,9	56,8	134,7
<b>Variazioni intervenute nel 2010</b>				
- Cessati	0	-1	-3	-4
- Assunti	0	0	+3	+3
- Variazioni di posizione	0	+1	-1	0
- Dipend. trasferiti al 30/12/2010		+7	+7	+14
Al 31.12.2010	2	83	64	149 (*)
MEDIA ANNUA	2	76,5	55,4	133,9 (**)

(\*) di cui 1 impiegato con contratto a tempo determinato.

(\*\*) la media annua 2010 non tiene conto del trasferimento di 14 dipendenti connesso all'acquisizione di ramo d'azienda avvenuta il 31/12/2010.

### B.X Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a euro 18.342.167, con un incremento netto di euro 531.734 rispetto all'anno precedente dovuto principalmente a:

- incrementi per gli ammortamenti dei nuovi impianti entrati in funzione nel 2010 (in particolare: "vasca connessa al by pass di S.Sofia" e "serbatoio di Covignano") e l'entrata a regime nel 2010 di quelle opere entrate in funzione nel 2009 (depuratore di Bacciolino e tratta di collettamento reflui a Mercato Saraceno);
- decremento per la vendita della sede di Forlì.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "B.II immobilizzazioni materiali" dell'attivo di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

### B.XI Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2010 sono pari a euro 60.024, incrementate, rispetto al 31/12/2009, di euro 59.205.

### B.XII Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a euro 952.911 per il cui commento si rimanda al prospetto voce "Altri Fondi per Rischi" dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio precedente l'accantonamento ammontava a euro 1.058.628.

### B.XIV Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 1.318.951 con un incremento rispetto all'anno 2009 di euro 330.255; tale voce ha

natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Contributi 4%Enti Montani (ex 3%)	782.370	503.920
Sopravvenienze passive	102.679	32.103
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	25.051	5.656
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	139.148	149.524
Quote associative e contributi vari	99.258	140.029
Erogazioni liberali	0	22.700
ENEL per minor produzione energia a S.Sofia	130.150	78.072
CER per indennizzo sottensione	0	17.039
Altri oneri	40.295	39.653
<b>TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.318.951</b>	<b>988.696</b>

I "contributi Enti Montani" pari a euro 782.370 sono costituiti dalla quota anno 2010 derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto; la voce presenta un aumento rispetto all'anno 2009 di euro 278.450 principalmente per effetto dell'incremento dal 3% al 4% dell'entità del contributo stabilito con delibera CdA del 5/8/2010 n.79 a recepimento degli indirizzi espressi dai soci con delibera n.6 del 29/6/2010.

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C.XVI Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 2.789.179 sono costituiti principalmente dagli interessi e dalle plusvalenze realizzate sulle operazioni di acquisto di titoli, dagli interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, dagli interessi sulle giacenze dei conti bancari e dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. calcolati applicando al prestito stesso il tasso euribor a 1 anno (calcolato come media riferita all'anno solare precedente a quello di competenza) diminuito di 0,8 punti. Si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al 2009 pari a euro -1.148.800, per effetto principalmente della diminuzione nel 2010 rispetto al 2009 dei tassi di remunerazione e dell'entità della liquidità media aziendale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Interessi su titoli di Stato	4.182	0
Interessi su titoli esteri	73.387	163.562
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	1.946.942	2.272.953
Plusvalenze realizzate su titoli e fondi	53.183	1.563
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.077.694</b>	<b>2.438.078</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	192.385	777.743
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	519.100	641.708
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>711.485</b>	<b>1.419.451</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2.789.179</b>	<b>3.857.529</b>

### C.XVII Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 355.260 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro -334.999, da ricondurre essenzialmente alla riduzione dei tassi passivi; in merito si specifica quanto segue:

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Interessi su mutui	296.314	622.091
Minusvalenze realizzate su titoli	38.443	13.691
Interessi e oneri vari	20.503	54.477
<b>TOT. INTERESSI E ONERI FINANAZ.</b>	<b>355.260</b>	<b>690.259</b>

### D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### D.XVIII Rivalutazioni

Nel bilancio 2010 sono state rivalutate attività finanziarie per un importo di euro 3.930; trattasi del parziale ripristino di valore della partecipazione nella collegata Plurima S.p.A. classificata nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce B.III.1.b; tale ripristino di valore è conseguente all'applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa.

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano minori rivalutazioni per euro 247.659.

#### D.XIX Svalutazioni

Nel bilancio 2010 sono state effettuate svalutazioni complessive di attività finanziarie per euro 132.512 determinate da minusvalenze contabilizzate in bilancio ma non realizzate per partecipazioni e titoli in portafoglio classificati nell'attivo di Stato Patrimoniale rispettivamente alle voci C.III.4 e C.III.6; tali minusvalenze sono conseguenti all'applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa.

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano maggiori svalutazioni per euro 92.176.

### E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti positivi e negativi attribuibili alla gestione straordinaria dell'azienda per un saldo netto positivo di euro 693.102. Nell'anno 2009 si erano registrati oneri e proventi straordinari con un saldo netto negativo di euro -153.464.

L'ammontare di proventi straordinari risultanti nel bilancio 2010 è pari ad euro 736.621 ed è costituito da "sopravvenienze attive" generate da:

- crediti vantati verso l'Agenzia delle Entrate a titolo di rimborso di imposte e relativi interessi a seguito dell'esito favorevole alla Società di contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2001, 2002 e 2003 per euro 671.277;
- minori imposte IRAP ed IRES, emerse in sede di redazione della dichiarazione "Mod.Unico 2010" e relative alla determinazione a titolo definitivo di poste valutative relative all'anno 2009 per euro 65.344.

L'ammontare di oneri straordinari risultanti nel bilancio 2010 è pari ad euro 43.519, tali oneri sono determinati da aggi e interessi pagati nell'esercizio a seguito di accertamenti fiscali relativi agli anni d'imposta 2004 e 2005.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito complessivamente iscritte nel bilancio 2010 sono pari ad euro 1.881.000, risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di euro 211.000, e riguardano:

- **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 1.884.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell'esercizio 2010. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP (di seguito allegati);

- 
- **Imposte differite:** rappresentano una componente economica negativa per circa euro 8.000 in quanto derivano da un utilizzo del fondo per imposte differite per euro 44.000 e da un'integrazione dello stesso per euro 52.000 (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale);
  - **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica positiva per circa euro 11.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 680.000 e da un'integrazione dello stesso per euro 691.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale).

Si allegano di seguito:

- 1) prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);
- 2) prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;
- 3) rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti;
- 4) rendiconto finanziario.

Forlì, 24 Maggio 2011

La Presidente  
**Ariana Bocchini**

## Allegati alla Nota Integrativa

### RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Valori espressi in unità di euro

<b>Risultato imponibile prima delle imposte</b>	<b>5.869.533</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		1.614.122
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Enel Fiumicello	-189.794	
<b>totale</b>	<b>-189.794</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Premio di risultato dip.	385.651	
Accantonamenti rischi futuri	914.554	
Ammort. avviamento	39.716	
Accantonamenti per fondo 4%	782.370	
Altre variazioni in aumento del reddito	145.653	
<b>totale</b>	<b>2.267.944</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Recupero da Enel - Fiumicello 2009	155.641	
Altre variazioni in aumento del reddito	3.427	
Premio di risultato dip.	-349.585	
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-1.680.933	
Utilizzi fondo rischi	-76.312	
Tfm pagato	-22.842	
Rappresentanza anni 2006/7	-8.316	
Costo Enel - S.Sofia da anno 2009 (var. dim.)	-78.072	
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-6.554	
<b>totale</b>	<b>-2.063.546</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Imposte indeducibili o non pagate	71.511	
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	82.920	
Accantonamenti non deducibili	38.357	
Ammortamenti non ded. (senza avviam.)	25.734	
Altre variazioni in aumento	89.402	
Rimborsi di imposte anni prec.	-567.767	
Altre variazioni in diminuzione	-129.654	
<b>totale</b>	<b>-389.497</b>	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>5.494.640</b>	
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>		<b>1.511.026</b>
<b>Deduzioni</b>		<b>10.000</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate</b>		<b>1.505.000</b>

## DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Valori espressi in unità di euro

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		2.871.094	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b> (da voci di bil. Cee)			
Personale	6.391.432		
Accantonamenti	38.357		
Svalut. Crediti	0	6.429.789	
<b>totale</b>		<b>9.300.883</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini irap</b> (da differenze permanenti)			
<b>Variazioni in aumento</b>			
Costi per amministratori	233.819		
ICI	69.080		
Altre spese in ded.	250.197	553.096	
<b>Ricavi non rilevanti ai fini irap</b> (da differenze permanenti)			
<b>Variazioni in diminuzione</b>			
Altri ricavi e proventi	39.407	39.407	
<b>Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico</b>		<b>9.814.572</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)</b>			<b>382.768</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>			
<b>Variazioni in diminuzione</b>			
Utilizzi fondo rischi - utilizzi 2010	-52.787		
4% enti montani e 3% costi ambientali - utilizzi 2010	-1.680.933		
Altre var. in diminuzione	-23.525		
Spese di rappresen. (1/5 di anno 2006/2007)	-8.316		
		-1.765.561	
<b>Variazioni in aumento</b>			
Accanton. debito 4% enti montani	782.370		
Accanton. fondo rischi ded. in anni succ.	914.554		
Amm.to avviamento	39.716		
Altre var. in aumento	3.427	1.740.067	-25.494
<b>Totale imponibile IRAP</b>		<b>9.789.078</b>	
Deduzione per premio INAIL		<b>-89.952</b>	
<b>Totale imponibile IRAP</b>		<b>9.699.126</b>	
<b>IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO</b>			<b>378.266</b>
<b>IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO arrotondate</b>			<b>379.000</b>

## BILANCIO 2010: RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI		IMPIEGHI	
1) Gestione Reddittuale		1) Incrementi di attività	
- utile d'esercizio	3.988.533	- immob. e attiv. oltre l'anno	16.471.640
- ammortamenti	18.342.167	- attivo disponibile	6.318.472
	<b>22.330.700</b>		<b>22.790.112</b>
2) Aumenti di passività		2) Riduzioni di passività	
- passività correnti	692.978	- passività correnti	4.821.556
- passività consolidate	77.125	- passività consolidate	8.480.889
	<b>770.103</b>		<b>13.302.445</b>
3) Riduzioni di attività		3) Riduzione di capitale netto	
- immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno	9.582.494	- distribuzione dividendi	1.817.286
- attivo disponibile	5.226.547		
	<b>14.809.041</b>		
<b>Totale</b>	<b>37.909.844</b>		<b>37.909.843</b>

## BILANCIO 2009: RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI		IMPIEGHI	
1) Gestione Reddittuale		1) Incrementi di attività	
- utile d'esercizio	3.587.847	- immob. e attiv. oltre l'anno	19.594.355
- ammortamenti	17.810.433	- attivo disponibile	16.238.796
	<b>21.398.280</b>		<b>35.833.151</b>
2) Aumenti di passività		2) Riduzioni di passività	
- passività correnti	1.586.222	- passività correnti	4.118.971
- passività consolidate	0	- passività consolidate	7.223.280
	<b>1.586.222</b>		<b>11.342.251</b>
3) Riduzioni di attività		3) Riduzione di capitale netto	
- immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno	5.644.459	- distribuzione dividendi	1.017.681
- attivo disponibile	20.567.267	- distribuzione riserve	1.003.145
	<b>26.211.726</b>		
<b>Totale</b>	<b>49.196.228</b>		<b>49.196.228</b>

## RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	SALDO AL 31/12/2009			Sistemazione anno precedente	Movimenti negativi
	Ammontare delle diff. tempor.	Effetto fiscale aliquota %	Imposta		
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>					
Fondi per rischi ed oneri	566.228	31,40%	177.796		-76.312
Debiti 4% e 3%	2.025.787	31,40%	636.097		-1.680.933
Ammortamento avviamento	39.716	31,40%	12.471		0
Spese di rappresentanza	11.102	31,40%	3.485		-8.316
Premio di risultato	349.585	27,50%	96.136		-349.585
Rimborso Enel ed altro	83.517	27,50%	22.967	0	-83.517
Compensi agli Amm.ri ed altro	31.263	27,50%	8.598		-23.951
<b>TOTALE</b>	<b>3.107.198</b>		<b>957.550</b>	<b>0</b>	<b>-2.222.614</b>
<b>TOTALE ARROT. IN BILANCIO</b>			<b>958.000</b>		
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>					
Contributi 1998 sospesi	-18.844	31,40%	-5.917		3.427
Enel Fiumicello provento sospeso	-155.641	27,50%	-42.801		155.641
<b>TOTALE</b>	<b>-174.485</b>		<b>-48.718</b>		<b>159.068</b>
<b>TOTALE ARROT. IN BILANCIO</b>			<b>-49.000</b>		
<b>IMPOSTE (DIFFERITE) ANTICIPATE NETTE</b>	<b>2.932.713</b>		<b>908.832</b>		<b>-2.063.546</b>
<b>IMPOSTE (DIFFERITE) ANTICIPATE NETTE ARR.</b>			<b>909.000</b>		
<b>NETTO</b>	<b>2.932.713</b>		<b>908.832</b>		<b>-2.063.546</b>
<b>NETTO ARROTONDATO IN BILANCIO</b>			<b>909.000</b>		



MOVIMENTI 2010						SALDO AL 31/12/2010		
Effetto fiscale		Movimenti positivi	Effetto fiscale		Totale imposta	Ammontare delle diff. tempor.	Sistemazione anno precedente	Imposta
aliquota %	Imposta		aliquota %	Imposta				
31,40%	-23.962	914.554	31,40%	287.170	<b>263.208</b>	1.404.470	0	441.004
31,40%	-527.813	782.370	31,40%	245.664	<b>-282.149</b>	1.127.224		353.948
31,40%	0	39.716	31,40%	12.471	<b>12.471</b>	79.432		24.942
31,40%	-2.611	0	27,50%	0	<b>-2.611</b>	2.786		874
27,50%	-96.136	385.651	27,50%	106.054	<b>9.918</b>	385.651		106.054
27,50%	-22.967	133.776	27,50%	36.788	<b>13.821</b>	133.776	0	36.788
27,50%	-6.587	11.877	27,50%	3.266	<b>-3.321</b>	19.189		5.277
	<b>-680.076</b>	<b>2.267.944</b>		<b>691.413</b>	<b>11.337</b>	<b>3.152.528</b>		<b>968.888</b>
					<b>11.000</b>			<b>969.000</b>
31,40%	1.076				<b>1.076</b>	-15.417		-4.841
27,50%	42.801	-189.794	27,50%	-52.193	<b>-9.392</b>	-189.794		-52.193
	<b>43.877</b>	<b>-189.794</b>		<b>-52.193</b>	<b>-8.316</b>	<b>-205.211</b>		<b>-57.034</b>
					<b>-8.000</b>			<b>-57.000</b>
	<b>-636.199</b>	<b>2.078.150</b>		<b>639.220</b>	<b>3.021</b>	<b>2.947.317</b>		<b>911.854</b>
					<b>3.000</b>			<b>912.000</b>
	<b>-636.199</b>	<b>2.078.150</b>		<b>639.220</b>	<b>3.021</b>	<b>2.947.317</b>		<b>911.854</b>
					<b>3.000</b>			<b>912.000</b>

**Relazione  
del Collegio  
Sindacale**

---



## Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2010

ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Ai Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Non essendo demandata allo scrivente la revisione legale del Bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vengono rilevate osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 460.745.636
Passività e Fondi	€ 65.573.219
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	€ 391.183.884

#### RISULTATO DI ESERCIZIO

€ 3.988.533

## CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 43.756.119+
Costi della produzione	€ 40.885.025-
Differenza	€ 2.871.094+
Proventi ed oneri finanziari	€ 2.433.919+
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	€ 128.582-
Proventi e oneri straordinari	€ 693.102+
Risultato prima delle imposte	€ 5.869.533+
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 1.881.000-

## RISULTATO DI ESERCIZIO

€ 3.988.533+

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 3.988.533.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato patrimoniale, unitamente al Conto economico, risultano conformi alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e art 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4°, del Codice Civile.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di Revisione Legale dei Conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2010 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Forlì, 10 giugno 2011

Il Collegio Sindacale:

**Dott. Federico Fidelibus** - Presidente

**Dott.ssa Daniela Venturi** - Membro effettivo

**Dott. Carlo Lugaresi** - Membro effettivo

**Relazione  
della Società  
di Revisione**

---





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392598  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
  - 4.1 Come indicato nella nota integrativa, la società contabilizza i contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli articoli 73 e seguenti del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, nel modo seguente:
    - iscrizione del contributo fra i crediti diversi all'atto della comunicazione del decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e risconto degli stessi per pari importo;
    - accredito dei contributi al conto economico, attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo residuo di concessione dei contributi stessi (30 anni).

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Cesena Como Ferrara Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pesara Roma Torino Trieste  
Vercelli Udine Venezia Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 3626.700.000 i.r.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00720600968  
R.E.A. Milano N. 612607  
Partita IVA 09026600968  
VAT number IT00769600968  
Sede legale Via Varesi, 24  
20124 Milano MI (ITALIA)

Al 31 dicembre 2010, i contributi iscritti fra i crediti verso altri e corrispondentemente fra i risconti passivi ammontano a circa €27.505 mila.

Il suddetto metodo di contabilizzazione, utilizzato anche dai Periti nominati dal Tribunale nella loro relazione di stima effettuata ai fini della trasformazione del preesistente Consorzio Acque per le Province di Forlì e Ravenna nella Romagna Acque S.p.A. (ora Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.), è stato scelto dagli amministratori sulla base delle seguenti considerazioni:

- i contributi in oggetto sono stati originariamente concessi nella misura percentuale massima stabilita dall'art. 75 del T.U. 11 dicembre 1933 sul costo di costruzione della diga di Ridracoli e relative opere annesse ed accessorie, più una quota del 10% a titolo di spese generali;
- successivamente, la misura percentuale del contributo concesso è stata elevata rispetto a quella stabilita dall'art. 75 del T.U. 11 dicembre 1933, anche sulla base delle stime del disavanzo finanziario e di gestione del preesistente consorzio contenute nelle domande di concessione presentate;
- tali contributi sono quindi stati concessi sostanzialmente al fine di coprire parzialmente il previsto disavanzo finanziario e di gestione, originato dal fatto che, sulla base delle stime effettuate al momento della richiesta del contributo, si prevedeva che il prezzo di vendita dell'acqua non potesse coprire i costi di gestione sostenuti dalla società, compresi gli ammortamenti delle opere e gli oneri finanziari.

Conseguentemente, il suddetto metodo di contabilizzazione è quello ritenuto dagli amministratori maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, gli amministratori non hanno ritenuto opportuno accantonare nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 alcun fondo di rinnovamento per le immobilizzazioni materiali che, allo scadere della concessione, dovranno essere devolute gratuitamente ed in condizioni di funzionamento.

Tale decisione è basata sul fatto che la scadenza della concessione, a seguito della presentazione di apposita domanda da parte della Società nei tempi previsti dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 12999 del 1 dicembre 1999, viene ritenuta dagli amministratori quella originariamente prevista nel 2049 e pertanto il periodo estremamente lungo della durata residua della concessione e della stimata vita utile economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, non consente attualmente di effettuare accantonamenti al fondo di rinnovamento, sulla base di elementi oggettivi o di stime ragionevoli.



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 10 giugno 2011

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini  
Socio



---

## **Delibera dell'Assemblea**

L'Assemblea degli azionisti di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., preso atto del Bilancio al 31 dicembre 2010 e delle Relazioni, che lo accompagnano

delibera

- di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;
- di approvare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2010", nel testo che viene integralmente trascritto in calce al presente verbale come "Allegato A";
- di dare atto che il Bilancio 2010 si chiude con un utile netto di EURO 3.988.533,00, che si propone di destinare come segue:
  - EURO 199.427, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
  - EURO 2.262.584, a riserva facoltativa e straordinaria;
  - EURO 1.526.522, a dividendo agli azionisti (pari al 38,3% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad
  - EURO 2,10 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 28.07.2011.

---

Fotografie

Archivio fotografico Romagna Acque -  
Società delle Fonti S.p.A.

Progetto grafico, impaginazione,  
coordinamento

Agenzia PAGINA, Ravenna

Stampa

Grafiche MDM, Forlì

Luglio 2011

---

Stampato su carta

Revive 100 Natural Uncoated

riciclata 100%

certificata FSC





